



Comune di Alghero



Agenda 21 Locale Alghero

Rapporto sullo stato di avanzamento del processo di
Agenda 21 Locale

Alghero verso la sostenibilità

realizzato con il contributo del



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio*

L'implementazione del processo di Agenda 21 e del presente volume si è avvalsa del contributo di cittadini, amministratori, dirigenti, funzionari e tecnici comunali, rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali, del sistema economico e del no profit, del mondo della ricerca e della consulenza. Non sarebbe veramente possibile citarli tutti senza cadere in omissioni.

Ciò premesso, si desidera ringraziare in particolar modo i membri del Forum di Alghero e i referenti dei Gruppi Tematici che con entusiasmo e competenza hanno riempito di contenuti e idee il primo Piano d'Azione Locale di Alghero.

I dati e le informazioni territoriali, già raccolte dall'Amministrazione Comunale di Alghero, sono state completate grazie alla disponibilità in particolare dell'Ente Foreste Sardo, la Provincia di Sassari, Porto Conte Ricerche, Università di Sassari, Regione Sardegna.

La realizzazione delle indagini sulla percezione dei turisti e residenti è stata possibile grazie al supporto delle Scuole Cittadine, il Consorzio Riviera del Corallo, la Confcommercio, la Cooperativa Itinera, la Cooperativa Silt, la Cooperativa Mosaico nonché alla dedizione di tutti coloro che hanno alimentato il database ed elaborato i dati.

Un particolare ringraziamento va a Salvatore Masia e Paola Battaglieri che, intuendo per primi le opportunità e il valore di Agenda 21, hanno avviato il processo nel Comune di Alghero.

Infine, un sentito ringraziamento va al Ministero dell'Ambiente che ha cofinanziato l'intervento e, in modo particolare, a Bruna Deamicis, referente del Ministero per Agenda 21 Locale, che con la sua esperienza e disponibilità ha contribuito in modo determinante al buon esito del lavoro.

La stesura del rapporto è stata realizzata con il contributo di:

- *Gruppo di lavoro Agenda 21 del Comune di Alghero: Gianmarco Saba (Responsabile Agenda 21), Rosa Caneo (Referente Agenda 21), Anna Saba (Segreteria Tecnica del Forum), Michela Cadau, Franco Cherchi, Giovanni Chessa, Giovanna Faedda, Franco Saisi, Gino Simula;*
- *Referenti dei gruppi tematici: Marisa Castellini, Stefano Lubrano, Silvana Pinna, Franco Uda;*
- *Assistenza esterna: Carlo Cici, Beatrice Lamonica, Monica Merlo, Roberto Mollica, Silvia Orlandi, Claudia Paolini*

La versione definitiva di "Alghero verso la sostenibilità Alghero è stata predisposta nel mese di ottobre 2003.

Negli oltre dieci anni trascorsi dalla Conferenza di Rio De Janeiro del '92, quasi 6500 città e comunità locali sono impegnate in un processo di Agenda 21 Locale. Passare da Agenda 21 così come definita dalla Dichiarazione di Rio all'azione "sul campo" ha comportato per tutti gli Enti coinvolti la responsabilità di aprire i Forum cittadini, di predisporre Relazioni sullo Stato dell'Ambiente e Piani d'Azione Locali. Si è assunto così un nuovo metodo di governo, mirato a coinvolgere le rappresentanze dei cittadini alla definizione degli obiettivi, priorità e linee d'azione per lo sviluppo futuro.

L'Amministrazione comunale di Alghero ha già espresso nel 2000, con l'adesione alla Carta di Aalborg, la volontà di intraprendere una strategia di intervento che prevede la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Strategia che nel corso dell'ultimo anno, con il progredire del progetto di Agenda 21 Locale, ha acquistato la sua piena efficacia con l'attività del forum cittadino.

Il Forum è impegnato nell'attuazione dell'Agenda 21 Locale di Alghero attraverso la sua funzione consultiva e di intervento nella sostenibilità ambientale della città.

Il Comune di Alghero ha attivato da alcuni anni diverse iniziative volte allo sviluppo sostenibile del territorio, finalizzate alla realizzazione di un percorso di crescita attraverso sistemi integrati di gestione e organizzazione delle risorse. Siamo al centro di un territorio che presenta enormi potenzialità di sviluppo che deve basarsi su una programmazione integrata avente per obiettivi primari la sostenibilità ed il recupero del patrimonio storico-culturale.

Alghero è il primo comune in Sardegna ad aver adottato un Piano per le Radiofrequenze, che dispone di un Piano generale del Traffico, di strumenti di programmazione urbanistica come il Piano Particolareggiato del Centro Storico ed entro breve tempo della borgata di Fertilia, ha in atto iniziative come Il Territorio Museo, che all'interno del progetto europeo denominato "Terra Incognita" ha stabilito una metodologia contrassegnata da un marchio vero e proprio col nome "Territorio Museo", che riassume concettualmente la realtà dei beni culturali del territorio. Si sta cercando, in definitiva, di realizzare azioni di sostenibilità strettamente legate al territorio e alla sua valorizzazione, individuando azioni condivise per lo sviluppo locale turistico in primo luogo, i cui attori principali devono essere prioritariamente i suoi abitanti e gli attori locali del sistema in tutte le componenti: formativo, economico, produttivo.

L'intenzione dell'Amministrazione, in questa visione di sviluppo, è rivolta alla piena valorizzazione di un aspetto dello sviluppo sostenibile oggi forse più frequentemente dimenticato: la sostenibilità economica. Lo sviluppo sostenibile deve anche garantire nuovo sviluppo economico, ossia diverse fonti di reddito durature e compatibili con la conservazione degli equilibri ambientali. Nel corso di questi ultimi anni, invece, la visione della sostenibilità si è spesso concentrata sull'esclusiva preservazione delle risorse ambientali, mettendo in secondo piano l'attenzione nei confronti della crescita economica.

*Il Sindaco
Marco Tedde*

Dopo la Conferenza ONU su ambiente e sviluppo tenutasi a Rio nel 1992, e l'approvazione dell'Agenda 21, Programma di azioni per lo sviluppo sostenibile per il XXI secolo, sono state promosse innumerevoli iniziative per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale.

La diffusione in tutto il mondo di questo strumento certamente sta a significare che era sentita, e molto, la necessità di superare le regole della democrazia delegata verso la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che impegnano il futuro del proprio territorio, per garantire un buon livello di qualità della vita anche alle generazioni future.

L'Agenda 21 Locale costituisce oggi uno strumento di management urbano e di governance che introduce un nuovo approccio in termini di partecipazione e sussidiarietà dei vari attori di una comunità locale.

Il Comune, soggetto di governo più vicino ai cittadini, è nella condizione migliore per conoscere i problemi locali e favorire le esigenze di coinvolgimento della popolazione, per evitare la frustrazione e i forti dissensi derivanti da progetti di sviluppo calati dall'alto.

Noi stiamo sperimentando un modo nuovo di fare politica e governare, usufruendo delle opportunità e dei contributi che possono essere offerti alla risoluzione dei problemi dalla partecipazione consapevole e responsabile dei cittadini e dei vari attori sociali ed economici, che offrono in maniera del tutto volontaria la loro esperienza professionale e pratica e la profonda conoscenza del proprio territorio.

Non è semplice: siamo all'inizio di un percorso tutto da costruire sulla base della nostra realtà sociale, economica ed ambientale, e ci proponiamo di superare, con determinazione e volontà, le difficoltà, anche notevoli, legate alla pratica attuazione di questo nuovo e non codificato strumento: la limitatezza delle risorse economiche, l'individuazione delle risorse umane e la loro continua formazione, l'informazione costante per l'attivo coinvolgimento dell'Amministrazione e dei vari attori politici ed istituzionali, ecc.

Di contro la buona partecipazione dei nostri concittadini alle varie riunioni dei gruppi tematici ed alle sessioni plenarie del Forum Civico, la qualità degli interventi per l'analisi delle problematiche ed il valore delle azioni proposte nel Piano di Azione Locale, cioè l'insieme condiviso degli obiettivi e delle azioni proposte per il superamento delle criticità ed il conseguimento di uno sviluppo economico e sociale attraverso la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale e

culturale, ci sostengono nella decisione di proseguire in questo percorso, per quanto difficoltoso esso possa essere. Per questo, conclusa la prima parte cofinanziata dal Ministero dell'Ambiente, la nostra Agenda 21 Locale proseguirà con gli studi di fattibilità su alcune delle priorità espresse nel Piano di Azione Locale per trasformare idee progetto in ipotesi di intervento, con la comparazione di eventuali alternative e la predisposizione di informazioni varie per consentire una decisione motivata in ordine alla possibile realizzazione.

Il Forum Civico dovrà proseguire nelle proprie attività di elaborazione di proposte e di monitoraggio delle azioni in corso di attuazione: ci auguriamo che il positivo trend possa favorire la creazione di partnership con attori pubblici e privati, chiave per l'implementazione delle politiche di sviluppo ambientale, economico e sociale.

Poiché l'Agenda 21 locale rappresenta anche un processo educativo per favorire la conoscenza, la partecipazione e la consapevolezza, l'Amministrazione si propone, inoltre, di promuovere ed incoraggiare l'attivazione dell'Agenda 21 nelle scuole, per la formazione di una cittadinanza orientata ai principi dello sviluppo sostenibile.

*Il Presidente del Forum
Assessore Antonello Muroni*

Indice

<i>Premessa</i>	8
<i>1 Introduzione ad Agenda 21 Locale</i>	9
<i>2 Il percorso di Alghero</i>	11
<i>3 Punti di forza e debolezza del territorio</i>	14
3.1 Metodi di raccolta ed elaborazione dati.....	14
3.2 Ambiente e territorio.....	15
3.3 Aspetti urbani	17
3.4 Economia e società.....	19
<i>4 Le aspettative dei residenti</i>	22
4.1 Obiettivi e metodi d'indagine	22
4.2 Descrizione del campione	22
4.3 Il contesto locale	23
4.4 Lo spostamento casa-scuola dei bambini	23
4.5 Mobilità locale e trasporto passeggeri.....	25
4.6 Il turismo.....	26
4.7 Aree protette	27
4.8 Gestione dei rifiuti	28
4.9 Conclusioni	29
<i>5 Le aspettative dei turisti</i>	31
5.1 Obiettivi e metodi d'indagine	31
5.2 Descrizione del campione	31
5.3 Le motivazioni per la scelta della destinazione turistica	32
5.4 Il grado di soddisfazione dei turisti.....	32
5.5 Conclusioni	32
<i>6 Le linee di sviluppo identificate</i>	34
6.1 Introduzione	34
6.2 Pianificazione territoriale	34
6.3 Cultura e ambiente naturale	36
6.4 Economia e attività produttive	39
6.5 Coesione e qualità sociale	40
6.6 Le priorità condivise dal Forum	42
<i>7 I prossimi passi</i>	43
<i>8 Hanno detto di noi</i>	44
<i>9 "Lessons learned"</i>	47
<i>Glossario di base</i>	52
<i>Allegato 1: I membri del Forum</i>	53
<i>Allegato 2: Il Regolamento del Forum</i>	57

Premessa

I processi partecipati mirano a promuovere il coinvolgimento dei cittadini e dei principali interlocutori sociali su un tema specifico al fine di identificare e condividere la soluzione ad una o più criticità. Analogamente, Agenda 21 è uno strumento di *governance* di sostenibilità locale che attraverso il Forum consente a tutti gli *stakeholders* di identificare le criticità, definire priorità e formulare le relative soluzioni.

A supporto delle attività del Forum, il Gruppo di lavoro ha predisposto una Relazione sullo stato dell'ambiente (RSA) di Alghero che raccoglie le principali informazioni disponibili relativamente agli aspetti ambientali, economici e sociali del territorio. Obiettivo della RSA è fornire un inquadramento tecnico in grado di favorire una partecipazione consapevole ed informata ai membri del Forum.

Il presente documento, rappresenta un ulteriore strumento informativo sintetizzando gli aspetti salienti della RSA e integrandoli con alcuni importanti risultati di interventi realizzati nell'ambito di Agenda 21 Locale di Alghero relativi a:

- un'indagine sulle aspettative dei residenti;
- un'indagine sulle aspettative dei turisti;
- il Piano d'azione locale (PAL) di Alghero che traccia le linee di sviluppo sostenibile in materia di: pianificazione territoriale, cultura e ambiente naturale, economia e attività produttive, coesione e qualità sociale.

Infine, oltre a delineare i prossimi passi previsti dal processo di Agenda 21 di Alghero, il presente documento riporta commenti, riflessioni e osservazioni di alcuni attori coinvolti nel processo riguardante le attività svolte sino ad oggi.

Si precisa che i dati ambientali, economici e sociali sono riportati dal "1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente" (dati al 31 dicembre 2002) che pertanto, in alcuni casi, potranno non essere aggiornati con analisi e studi realizzati nel 2003.

1 Introduzione ad Agenda 21 Locale

Agenda 21 è un documento di intenti ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992.

Tale documento è formato da 40 capitoli e suddiviso in 4 sezioni: dimensioni economiche e sociali, conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, rafforzamento del ruolo delle forze sociali e strumenti di attuazione.

In particolare, il capitolo 28 "Iniziativa delle amministrazioni locali di supporto all'Agenda 21" riconosce un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile, tenuto conto che oltre il 45% della popolazione mondiale vive in contesti urbani.

Nel capitolo 28 si legge "Ogni amministrazione locale dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie".

Tali indicazioni hanno trovato ulteriore vigore nel V° Programma d'azione ambientale dell'Unione Europea che riconosce alle autorità locali un ruolo chiave per l'attivazione di processi di sostenibilità.

Le amministrazioni locali italiane che hanno accolto l'idea di attivare Agenda 21 Locale, firmando la "Carta di Aalborg", nel febbraio 2000 erano solo 51¹.

Attualmente, l'Italia rappresenta una delle realtà più dinamiche a livello europeo impegnate nella diffusione dell'Agenda 21 locale, quantomeno dal punto del numero di adesioni alla carta di Aalborg, con oltre 500 enti firmatari che rappresentano più di 11 milioni di cittadini (in tale calcolo non sono incluse le Province). Contribuiscono ad alimentare tale fenomeno il Coordinamento nazionale Agenda 21 locale nonché numerosi convegni e workshops dedicati, corsi di formazione, fonti di co-finanziamento nazionali e regionali, ecc.

L'Agenda 21 locale può quindi essere definita come un processo partecipato e trasparente, condiviso da tutti gli attori presenti sul territorio, con la quale le amministrazioni locali possono definire un piano di azione locale che guardi al 21° secolo.

Non ci sono modi rigidi e prefissati di adozione dell'Agenda 21 Locale, ma possono essere esplicitate alcune componenti chiave del processo riportate brevemente nella tabella che segue.

¹ Linee Guida per le Agende 21 locali, Anpa.

Tabella 1: componenti chiave di un processo di Agenda 21 Locale.

Componenti chiave		Breve presentazione
AZIONI ALL'INTERNO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	Gestione e miglioramento delle performance di sostenibilità del comune	E' importante finalizzare l'impegno dell'organizzazione comunale ai principi di sostenibilità in modo tale che essi possano permeare tutte le politiche e le azioni dell'Ente presso i propri uffici
	Inserire la sostenibilità all'interno dei progetti, piani, politiche e attività dell'amministrazione	Tutti i piani settoriali devono far parte dell'impegno dell'amministrazione verso lo sviluppo sostenibile
AZIONI NELLA COMUNITÀ LOCALE	Sensibilizzazione e formazione	La diffusione di informazioni è un elemento cruciale per trarre i maggiori benefici dal processo partecipato
	Consultazione e coinvolgimento della popolazione locale	Attraverso la partecipazione è possibile favorire una dialettica tra amministrazione ed opinione pubblica che poggi su basi razionali e trasparenti
	Azioni di partenariato	L'amministrazione deve giocare un ruolo chiave cercando allo stesso tempo di coinvolgere altri attori locali pubblici e privati
	Elaborazione di una strategia per la sostenibilità locale o di un piano d'azione	Devono essere esplicitati i principali obiettivi e i programmi d'azione per realizzarli
	Misurazione, monitoraggio, reporting e revisione dei risultati	Deve essere costruito un sistema per verificare, anche attraverso l'uso di indicatori, i progressi realizzati

2 Il percorso di Alghero

L'amministrazione comunale di Alghero ha aderito al processo di Agenda 21 identificando i seguenti obiettivi specifici:

- la realizzazione di studi per la caratterizzazione ambientale del territorio (Relazione sullo stato dell'ambiente);
- l'implementazione di attività di informazione e partecipazione (Formazione di Forum, predisposizione di indicatori di sviluppo sostenibile locale);
- la predisposizione di documenti inerenti alla definizione di strategie di sviluppo sostenibile e piani d'azione locale.

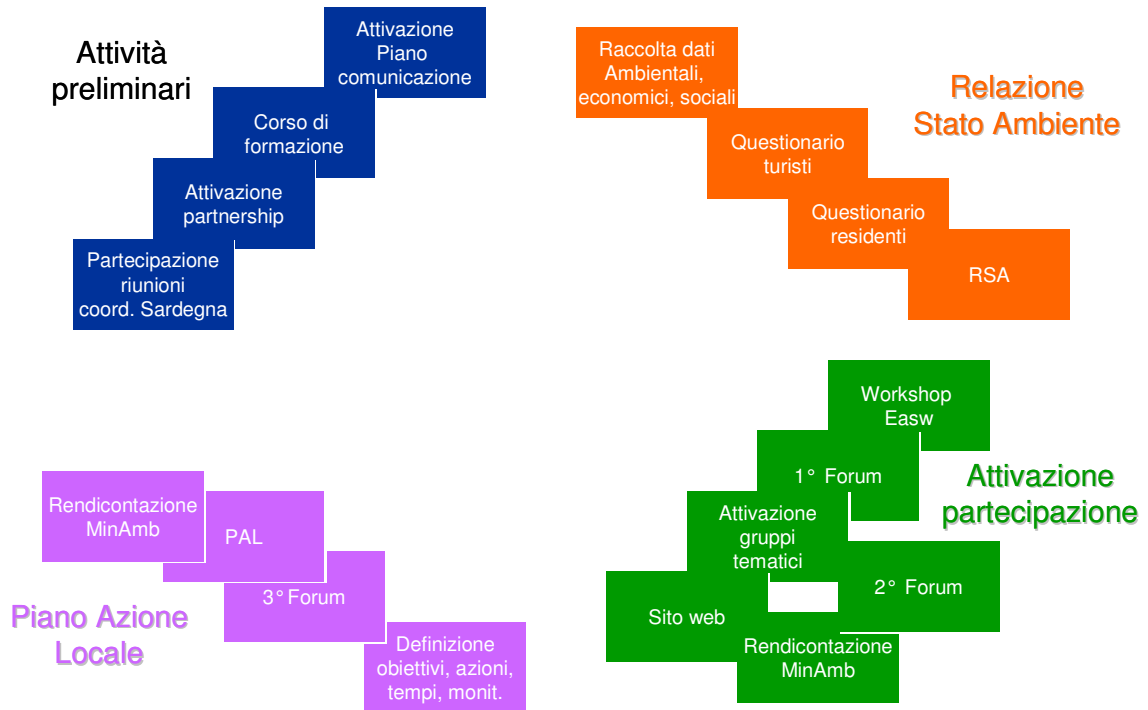
Il progetto, avviato ufficialmente il 14 novembre 2002, è stato realizzato grazie anche al co-finanziamento erogato dal Ministero dell'Ambiente.

Il processo di Agenda 21 è stato articolato in quattro macro fasi operative:

1. Attività preliminari;
2. Relazione dello Stato dell'Ambiente;
3. Attivazione e partecipazione;
4. Piano di azione Locale;

illustrate nello schema in Figura 1, e successivamente sintetizzate.

Figura 1: schema del processo "Alghero, ambiente e turismo per uno sviluppo sostenibile SLOT Agenda 21 Locale"



1. ATTIVITA' PRELIMINARI

- Partecipazione riunioni coordinamento Agenda 21 Sardegna
- Attivazione partnership: al fine di coinvolgere i principali interlocutori sociali e individuare i partner del progetto, sono stati contattati i principali attori economici, sociali e ambientali presenti sul territorio
- Corso di formazione: il personale coinvolto nel progetto ha partecipato ad un corso di formazione per omogeneizzare le conoscenze del gruppo di lavoro in materia di Agenda 21 Locale
- Attivazione piano di comunicazione

2. RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE

- Raccolta dati ambientali, economici e sociali organizzati in accordo al sistema di indicatori stato-pressione-risposta
- Predisposizione, distribuzione ed elaborazione di questionari per conoscere le motivazioni e il grado di soddisfazione dei turisti
- Predisposizione, distribuzione ed elaborazione di questionari per conoscere le motivazioni, la soddisfazione e le aspettative dei residenti
- Redazione della prima relazione sullo stato dell'ambiente di Alghero

3. ATTIVAZIONE PARTECIPAZIONE

- Workshop EASW: incontro della durata di una giornata per attivare un'interazione tra gli attori locali secondo un approccio intersettoriale; i partecipanti hanno condiviso uno scenario sostenibile per il territorio di Alghero, le linee strategiche e una lista di potenziali azioni da approfondire
- Primo e Secondo Forum: i due incontri, ai quali hanno partecipato mediamente 80-100 persone, hanno affrontato i seguenti temi: RSA, costituzione gruppi tematici, regolamento del Forum, calendario dei lavori
- Attivazione di quattro Gruppi Tematici per approfondire i temi identificati dal Forum e definire, in accordo alle criticità emerse nella relazione sullo Stato dell'Ambiente, le azioni prioritarie per perseguire gli obiettivi di sostenibilità locale
- Realizzazione sito WEB

4. PIANO DI AZIONE LOCALE

- Condivisione le modalità di articolazione delle idee progetto da inserire nel Piano d'Azione Locale che specificano gli obiettivi, le azioni e fasi del lavoro, i tempi di realizzazione e le modalità di monitoraggio
- Terzo Forum dedicato all'identificazione delle azioni prioritarie da realizzare
- Piano d'Azione Locale: organizzazione di un documento contenente i principali risultati emersi nell'ambito del Terzo Forum

3 Punti di forza e debolezza del territorio

3.1 Metodi di raccolta ed elaborazione dati

I dati contenuti nel "1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente", e qui sinteticamente riportati, sono stati raccolti ed elaborati in un arco temporale di 5 mesi (dal settembre 2002 al gennaio 2003). Tale elaborazione dei dati si basa esclusivamente su un'analisi documentale. La documentazione è stata principalmente raccolta grazie al supporto del gruppo di lavoro interno al Comune ma anche grazie alla collaborazione di Enti ed Istituzioni Locali.

Identificati i principali elementi del sistema ambientale², sono stati raccolti i dati di riferimento attraverso la bibliografia esistente, documentazione grigia e interviste a funzionari provinciali e comunali, questionari a turisti e residenti.

Gli elementi considerati sono i seguenti:

1. atmosfera e cambiamenti climatici;
2. rumore;
3. acque;
4. suolo e sottosuolo;
5. biodiversità
6. struttura urbana;
7. rifiuti;
8. energia ed elettromagnetismo;
9. mobilità e trasporti;
10. attività economiche;
11. turismo.

Le informazioni raccolte sono state suddivise seguendo il modello proposto dall'OECD³ e generalmente conosciuto come PSR (Pressione, Stato e Risposta), individuando per ogni componente gli indicatori quantitativi e/o qualitativi che

² Come principale riferimento metodologico è stato utilizzato il "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea" Commissione europea – Dg Ambiente, 1998.

³ Core Set of Indicators for Environmental Performance Review, OECD, 1997

descrivono lo "stato", la "pressione" e la "risposta" del territorio in esame. Tale suddivisione facilita la lettura integrata dei fenomeni, in quanto vengono individuati gli indicatori in base alla successione causale che segue:

- *stato*: rileva la qualità delle componenti ambientali;
- *pressione*: evidenzia gli effetti diretti delle diverse attività umane sull'ambiente;
- *risposta*: individua le azioni attuate dagli organismi pubblici (sviluppo di politiche ambientali) e i comportamenti dei soggetti privati per migliorare lo stato dell'ambiente o mitigare le pressioni sull'ambiente.

3.2 Ambiente e territorio

Aria

Alghero non rientra nelle aree soggette a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalla Regione Sardegna con specifica Delibera della Giunta Regionale del 1998 (DGR n.33/29). Ad oggi, non risultano essere stati effettuati monitoraggi specifici sulla qualità dell'aria. Tuttavia, emerge quale fattore di criticità la pressione generata, nel periodo estivo, dal traffico veicolare.

Il CRIAS (Comitato regionale contro l'inquinamento atmosferico della Sardegna), ha il compito di proporre all'Amministrazione regionale ogni iniziativa utile ad approfondire la conoscenza dei problemi e dei fenomeni attinenti l'inquinamento atmosferico nonché l'individuazione dei Comuni che, con le loro emissioni, possono contribuire al deterioramento della qualità dell'aria. Alghero non rientra in questa categoria di Comuni e, ad oggi, non è prevista la localizzazione sul territorio di centraline per il monitoraggio degli inquinanti in atmosfera.

Acque

Tra i corpi idrici di rilievo si registra la presenza dello Stagno del Calich, laguna salmastre di circa 70 ettari, localizzata a Nord dell'abitato di Alghero, alimentata dal Rio Barca.

Il Comune di Alghero acquista acqua "pronta all'uso" dall'ESAF per un volume sostanzialmente costante nell'arco dell'anno e che, pertanto, non segue in alcun modo il considerevole aumento della popolazione per la presenza turistica nel periodo estivo (variazione da circa 45.000 ad oltre 120.000 persone). Il volume annuo acquistato varia da circa 11 a 13 milioni di m³, a fronte di un volume fatturato agli utenti di 3,2 milioni di m³. Il volume di acqua utilizzato, secondo una stima comprendente anche le utenze senza contatore, è pari a 6,25 milioni di m³ con un indice di perdita -amministrativa e reale di rete- molto elevata pari al 53% del volume di ingresso alla distribuzione (13 milioni di m³). Il problema

perdite appare molto grave e l'Amministrazione ha già avviato un piano complessivo per il recupero funzionale della rete.

Il sistema di depurazione delle acque reflue si compone di tre impianti di depurazione: Alghero centro, Maristella e Santa Maria La Palma. Dall'analisi dei dati sulla qualità delle acque in uscita dai depuratori emerge che anche nei mesi di maggior carico di lavoro degli impianti l'effluente risulta rispettare i limiti definiti dalla legge. I risultati delle indagini di balneabilità condotte dal PMP, hanno evidenziato che una sola stazione (San Giovanni) presenta saltuariamente valori non conformi ai limiti di legge.

In materia di riorganizzazione dei servizi idrici, la Regione Sardegna ha recepito la L. 36/94 attraverso la Legge Regionale n° 29 del 17/10/1997. Con la citata Legge Regionale n° 29/97 è stato individuato un unico ambito territoriale ottimale (ATO) ed è stato approvato dalla Giunta Regionale lo Statuto dell'Autorità d'ambito.

Suolo e sottosuolo

La Regione ha individuato tre aree soggette a fenomeni franosi nel territorio comunale: area di Capo Caccia, l'abitato di Alghero (dove il fenomeno si manifesta sotto forma di azione erosiva del moto ondoso) e la SP Bosa-Alghero. La costa di Alghero si estende per circa 80 Km con litorali a basse scogliere, soprattutto nella parte sud, e litorali sabbiosi (ca. 15 Km). Per quanto concerne la situazione erosiva dei litorali algheresi, nel 1998 è stato predisposto uno studio ad integrazione del Piano Urbanistico Comunale dal titolo "Principali aspetti conoscitivi relativi alla fascia costiera del territorio di Alghero". Dallo studio emerge innanzi tutto la necessità di predisporre un'analisi specifica dei litorali, in grado di identificare gli interventi più opportuni per restituire al litorale il suo naturale equilibrio e prevedere eventuali conseguenze degli interventi lungo la costa (ad esempio dighe frangiflutti).

Infine si segnala che sul territorio comunale sono state individuate tre aree contaminate: "ex-cotonificio" e (presenza di rifiuti abbandonati); "Monte Agnese" (ex attività di autodemolizione); "ex area S.A.I.C.A." (presenza di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi).

Biodiversità

La vegetazione del territorio algherese è ascrivibile alla macchia mediterranea, costituita prevalentemente da cisto, sughera e leccio. Di particolare interesse risulta il contingente endemico presente nel territorio di Alghero, che rappresenta circa il 4% della flora del territorio sardo, localizzato prevalentemente nell'area costiera compresa tra Capo Caccia e Cala del Turco. La classe faunistica più rappresentata nel territorio comunale di Alghero è quella degli uccelli con 86

specie, pari al 51,5% di tutte le specie che si sono riprodotte nello stesso periodo in Sardegna.

Tra gli ambienti di interesse paesistico presenti, la zona di Alghero, sottoposta a tutela nel 1966, è quella di maggior estensione. Altri ambienti di interesse paesaggistico-naturalistico presenti nel territorio sono rappresentati dalle grotte, prevalentemente localizzate nella Penisola di Capo Caccia.

Tra le aree protette ricadenti nel territorio comunale è stato individuato il Parco Naturale Regionale di Porto Conte, primo parco regionale della Sardegna, che comprende le Penisole di Capo Caccia e Punta Giglio, includendo l'insenatura di Porto Conte e le due Isole Foradada e Piana.

Nell'ambito Programma Operativo Multiregionale Ambiente (P.O.M.A.) 1994-96 sono state finanziate attività di potenziamento/creazione di centri e laboratori di educazione ambientale; una di queste strutture coinvolge il Comune di Sassari. Si tratta del Centro esperienze di educazione ambientale denominato "Lago di Baratz". Infine, si segnala che L'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente ha dato vita a numerose iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'educazione ambientale concernenti: la prevenzione incendi, la desertificazione, conservazione della fauna selvatica e del suo habitat, sensibilizzazione ambientale e naturalistica.

3.3 Aspetti urbani

Rifiuti

L'andamento stagionale nella produzione di rifiuti solidi urbani della città di Alghero non è variato negli ultimi nove anni. La produzione maggiore di rifiuti è quella del mese di agosto, con valori medi di 2.894 tonnellate contro, ad esempio, le 1.321 tonnellate medie di febbraio.

Il coefficiente di produzione procapite calcolato per l'anno 2001 è pari a 1 kg/(ab*giorno). Annualmente, il comune di Alghero produce 26.012 t di rifiuti, di cui il 9 % circa viene differenziato.

La gestione e la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Alghero, è affidata alla società SLIA, con contratto a scadenza fine 2005 che prevede il ripristino totale dei mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti nonché dell'intero parco cassonetti. Inoltre, in fase sperimentale è attiva la raccolta "porta a porta" di rifiuti differenziati di carta e plastica.

Per quanto concerne lo smaltimento, ad oggi tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati prodotti all'interno dei confini del Comune di Alghero sono destinati alla discarica consortile situata in località Scala Erre (Sassari). La discarica è stata realizzata nel 1998 ed ha una capacità di circa 200.000 tonnellate. Il Piano di gestione dei rifiuti urbani della provincia di Sassari è stato redatto in Luglio 2002

ed è in fase di approvazione. Il Piano prevede la suddivisione del territorio provinciale di Sassari in quattro classi che fanno riferimento alla città, a nuclei insediativi, all'insediamento sparso e ad aree e nuclei speciali.

Rumore

Per la città di Alghero mancano ad oggi dati sui livelli di inquinamento acustico. Inoltre, in assenza di un Piano Comunale di zonizzazione acustica non è possibile confrontare i limiti imposti dalla normativa in funzione della destinazione d'uso del territorio.

Sul territorio comunale è presente l'aeroporto civile di Alghero-Fertilia, sul quale è stato condotto uno studio per definirne la caratterizzazione acustica. Nel 2000, il Comune ha provveduto a definire l'area di estensione dell'intorno aeroportuale (443,55 ha). L'area urbana più direttamente interessata dalle attività aeroportuali è Fertilia, che è comunque situato al di fuori dell'area di interesse aeroportuale. A Fertilia sono state effettuate specifiche simulazioni per valutare l'impatto acustico dell'aeroporto che risulta compreso nei livelli ammessi per le aree destinate ad uso residenziale e misto.

Energia ed emissioni elettromagnetiche

Il Comune di Alghero, con la collaborazione dello Studio Associato d'Ingegneria STAI di Sassari, ha definito il "Piano Generale di Settore" relativo all'inquinamento elettromagnetico sul territorio nel 2001. L'indagine preliminare sul territorio ha identificato 15 sorgenti di campi elettromagnetici e 29 aree interdette per l'installazione ovvero asili, scuole ed istituti.

Il regime dei consumi di energia elettrica di Alghero, si allinea al quadro energetico regionale. Non essendo servita da reti di distribuzione di gas, come per la maggior parte dei comuni isolani, la città presenta un maggior peso di consumi nel settore civile rispetto a quelli industriali, in particolare per riscaldamento e produzione di acqua calda.

Gli unici dati comunali disponibili relativi ai consumi di energia elettrica settoriali risalgono al 1997; dal confronto con i dati provinciali si evidenzia come i consumi industriali costituiscano una quota minima (11,7%) dei consumi totali algheresi, rispetto al dato medio provinciale (27,5%). Tale struttura del sistema dei consumi evidenzia il maggior peso del settore terziario nell'economia locale.

Si rileva, infine, come i consumi per utenza non residente siano più bassi rispetto al dato della città di Sassari e della provincia di Sassari, evidenziando una destinazione d'uso prevalentemente stagionale delle abitazioni utilizzate da non residenti.

Per quanto riguarda le iniziative di risparmio energetico, il Comune di Alghero ha avviato, nel corso del 2002, un intervento di razionalizzazione del sistema

integrato di illuminazione pubblica ed efficienza energetica degli edifici pubblici, attraverso l'utilizzo di tecnologie illuminotecniche innovative e la sostituzione dei punti luce con lampade ad alto risparmio energetico.

Struttura urbana

Dal 1991 al 1998 la popolazione residente di Alghero è aumentata del 3%, passando da 41.603 a 43.141 abitanti. L'analisi della dinamica espansiva della popolazione, mostra come nell'ultimo decennio la crescita si sia dimezzata passando dal 13,4% degli anni '71-'81 al 6,3% nel periodo '81-'91. L'analisi della popolazione per classi d'età evidenzia una critica flessione della fascia d'età scolare: per i bambini della scuola elementare, infatti, la flessione media è stata del -8,73 %. I dati ISTAT del '96 relativi alla natalità, segnalano una certa ripresa, con un incremento dello 0,2 %. Infine, il tasso di disoccupazione di Alghero è del 19,4 % rispetto al 10,6 % della media nazionale.

Il patrimonio edilizio del Comune di Alghero, sulla base dei dati del censimento del 1991, è composto di 20.215 abitazioni comprendenti 77.060 stanze. Data la forte vocazione turistica di Alghero, è elevato il numero d'alloggi non occupato (circa 7640 abitazioni).

Alghero offre nel complesso circa 410 mila m² di aree verdi corrispondenti a quasi 10 m² per cittadino contro i 9 m² minimi previsti dal Decreto Assessoriale n° 2266/4 del 1983. La città dispone inoltre di circa 117 mila m² di parcheggi, corrispondenti a 2,8 m² per cittadini contro i 2,5 minimi previsti dal Decreto Assessoriale n° 2266/4 del 1983. Emerge tuttavia un evidente squilibrio nella distribuzione delle aree a parcheggio (alcune aree ne risultano completamente sprovviste).

3.4 Economia e società

Mobilità e trasporti

La mobilità urbana e la disponibilità di parcheggi rappresentano uno degli aspetti più critici del territorio algherese anche in riferimento alla sua naturale vocazione di area di accoglienza turistica. In realtà, come ben evidenziato dal Piano Urbano del Traffico i livelli di congestionamento verso il centro urbano assumono valori insostenibili solamente nel periodo estivo e in particolare nei fine settimana. I posti auto totali disponibili risultano pari a 7.200, (17 posti auto ogni 100 abitanti). Tale valore scende notevolmente se si considera la popolazione stimata nel periodo estivo: l'indice si dimezza con circa 9-10 posti auto per 100 abitanti.

L'Amministrazione ha avviato ultimamente un piano di potenziamento dei parcheggi e delle piste ciclabili che dovrebbe consentire un miglioramento della situazione. Altre iniziative, sottoposte a finanziamento da parte dei fondi

strutturali o del Ministero Ambiente, mirano a dotare il territorio di un sistema di mobilità più sostenibile con uso di mezzi elettrici e navette turistiche. Tali progetti prevedono altresì l'istituzione di corsie preferenziali per mezzi a basse emissioni e un maggior uso della bicicletta per turisti e residenti.

Particolarmente critico è infine il bilancio degli incidenti gravi e mortali con particolare concentrazione su alcuni assi extraurbani e nel periodo estivo.

Piuttosto ridotta è la propensione all'utilizzo al mezzo pubblico (autobus o treno) per i trasferimenti extraurbani (pari al 13% degli spostamenti), mentre molto limitato appare l'uso della bicicletta per gli spostamenti urbani, nonostante un territorio un buona parte pianeggiante e con un clima temperato anche nella stagione invernale.

Attività economiche

Nel territorio algherese prevalgono le attività terziarie e commerciali e quelle legate all'agricoltura. L'industria copre in termini di addetti solo il 19% del totale attività. Non si registrano particolari pressioni industriali e attività a rischio rilevante e molte industrie estrattive hanno chiuso o diversificato in settori a basso impatto ambientale. Le aree di nuovo insediamento industriale non prevedono attività a rischio ambientale ma sono per lo più orientate ad ospitare iniziative legate alla produzione agricola o all'artigianato.

Peraltro, è ancora limitata la sensibilità delle imprese ai temi della sostenibilità e in particolare sono pochissime le iniziative di certificazione dei sistemi di gestione ambientale.

Per quanto riguarda le iniziative di agricoltura biologica, sta emergendo in questi ultimi anni, una forte sensibilità dei comuni agricoli del Sassarese, i quali presentano la maggior quota di superficie adibita a coltivazioni biologiche ed il più basso indice di utilizzo di fitofarmaci a livello regionale.

Per quanto riguarda le politiche di sviluppo imprenditoriale, un'area di miglioramento possibile è quella dei servizi dello sportello unico che ancora non presentano un buon grado di utilizzo e non svolgono ancora funzioni di accoglienza e orientamento delle imprese sul territorio.

Turismo

Settore portante dell'economia algherese, il turismo offre grandi potenzialità connesse alla valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali in accordo ai criteri di sostenibilità.

La tipologia di fattori di attrattiva presenti nel territorio consente infatti l'avvio di processi di destagionalizzazione significativi, ma il sistema locale di offerta turistica non ha ancora consolidato le attività di programmazione volte ad un maggior controllo e distribuzione dei flussi turistici. La concentrazione dei flussi in

pochi mesi all'anno ed i conseguenti problemi di congestione del traffico e affollamento delle spiagge rappresentano i limiti attuali allo sviluppo di un turismo sostenibile.

Gli indicatori di pressione turistica rivelano un forte orientamento all'utilizzo di appartamenti e residence più che strutture ricettive alberghiere e questo determina una ulteriore forte pressione edilizia sul territorio. Anche l'uso intensivo delle spiagge presenta in alcuni periodi della stagione situazioni al limite della capacità di carico.

A tali problematiche, l'Amministrazione e la comunità di operatori del territorio sta reagendo con iniziative mirate a ridefinire il sistema di mobilità sul territorio e soprattutto cercando di promuovere attività compensative e alternative al tradizionale turismo balneare senza compromettere la sostenibilità economica del settore.

Alcune iniziative legate alla riorganizzazione del sistema di offerta culturale e creazione di linee di collegamento aereo a basso costo con l'Europa costituiscono comunque iniziative concrete per la destagionalizzazione dei flussi promosse dal sistema pubblico e privato.

Le attività sociali

Ad Alghero esistono numerose associazioni di volontariato che operano nei seguenti settori: previdenza, assistenza e volontariato (26), uffici ecclesiastici, chiese e servizi parrocchiali (29), artistico, culturale e ricreativo (10), sportive (81) e sindacali/di categoria (9).

L'Amministrazione Comunale, ha ritenuto opportuno promuovere nell'ambito del Programma Comunale di intervento Socio-Assistenziale 2002-2004, un percorso formativo che si rivolge prioritariamente allo staff professionale ed operativo dei Servizi Sociali, ma anche degli operatori del Terzo Settore presenti nel territorio locale. È, infatti, intendimento dell'Amministrazione Comunale provvedere alla riorganizzazione dei Servizi Sociali favorendo occasioni di crescita professionale, di confronto e di scambio per gli operatori addetti.

Per quel che riguarda i servizi scolastici è stato predisposto dalla Provincia di Sassari un documento di analisi e orientamento per l'organizzazione della rete scolastica sul territorio.

4 Le aspettative dei residenti

4.1 Obiettivi e metodi d'indagine

La rilevazione sulle aspettative dei residenti nel Comune di Alghero, realizzata nel periodo Novembre-Dicembre 2002, è stata effettuata su un campione rappresentativo della popolazione algherese, tramite questionario consegnato alle famiglie residenti o comunque gravitanti nella città di Alghero per motivi di lavoro o di frequenza scolastica dei figli. Tale questionario è stato distribuito attraverso gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

L'obiettivo dell'indagine è raccogliere le aspettative e le percezioni dei residenti ed in particolare del target famiglie, su alcuni aspetti del contesto locale.

La risposta ai questionari è stata elevatissima fino a coprire circa il 70-80% dei questionari distribuiti nelle scuole di Alghero.

La metodologia seguita ha permesso la costruzione di un primo set di indicatori, formulati in parte secondo lo schema degli Indicatori Comuni Europei (ICE) definiti dal gruppo di coordinamento delle Agende 21 locali della Sardegna relativamente a:

- a) soddisfazione dei cittadini in relazione al contesto locale;
- b) spostamento casa – scuola dei bambini;
- c) mobilità locale e trasporto passeggeri;

e integrati con altri indicatori settoriali:

- d) turismo;
- e) aree protette;
- f) rifiuti.

4.2 Descrizione del campione

Sono stati elaborati 612 questionari, pari a circa 1,5% della popolazione totale, distribuiti alle famiglie attraverso scuole e università.

Rispetto alla classe di età si rileva che il 90% del campione ha un'età compresa tra 31 e 50 anni; il 7% è rappresentato da persone con oltre 50 anni e il 3% da maggiorenni con età inferiore ai 31 anni. Rispetto al titolo di studio il 42% è

diplomato, il 14% è laureato e il 40% ha licenza media. Il 92% del campione è sposato e il 4% separato o divorziato.

4.3 Il contesto locale

La soddisfazione dei cittadini con riferimento al contesto locale (in generale e rispetto a specifiche caratteristiche del comune di appartenenza), è rappresentata dall'indicatore A.

I temi compresi da tale indicatore sono i seguenti:

- a) quanto sono soddisfatti i cittadini del contesto locale come luogo in cui vivere e lavorare?
- b) quanto sono soddisfatti i cittadini di vari aspetti del contesto locale?
- c) come i cittadini valutano diverse caratteristiche del contesto locale e quali di queste caratteristiche considerano più importanti?

I risultati emersi, evidenziano che la percentuale maggiore degli intervistati esprime una certa insoddisfazione circa le caratteristiche proprie del territorio in cui vive; tale insoddisfazione è connessa ai seguenti fattori:

- le opportunità di lavoro offerte;
- la qualità ed il costo delle abitazioni;
- la qualità dell'ambiente naturale, delle strade e delle aree pubbliche;
- i servizi sociali, culturali e ricreativi;
- le scuole ed il servizio di trasporto pubblico;
- le opportunità di partecipare alle scelte attinenti la comunità stessa;
- il servizio di gestione dei rifiuti ed il servizio idrico.

Più in generale invece, sia la comunità locale considerata quale luogo in cui vivere e lavorare, sia il livello di sicurezza personale dei singoli cittadini, soddisfano le aspettative dei residenti nel Comune di Alghero.

4.4 Lo spostamento casa-scuola dei bambini

Le modalità di trasporto usate dai bambini per viaggiare da casa a scuola e viceversa sono state rappresentate nell'indicatore B che misura il numero di bambini che raggiungono la scuola a piedi e/o in bicicletta, indagando sui motivi per cui, in caso contrario, si faccia uso di mezzi di trasporto collettivo o automobili private.

I quesiti affrontati dall'indicatore considerato sono i seguenti:

- a) qual è il livello di sicurezza e funzionalità del trasporto collettivo locale per i bambini piccoli, dal punto di vista dei genitori?
- b) quale mezzo di trasporto viene usato nel percorso casa – scuola per accompagnare i bambini in età scolare?
- c) qual è l'importanza di un'educazione ad uno stile di vita sostenibile?

Ai fini di un maggior chiarimento circa i risultati specifici dell'indagine è bene far presente che tutte le domande inerenti lo spostamento casa-scuola dei bambini sono state poste considerando per ciascuna famiglia la presenza di più bambini specificandone l'ordine di nascita.

In seguito a tale considerazione appare evidente che:

- per quanto riguarda il terzo figlio (comprendente logicamente i bambini più piccoli o comunque intesi tali i bambini sino ai 10 anni), è sicuramente prevalente l'utilizzo dell'auto privata da parte dei genitori che devono accompagnare a scuola i figli piccoli;
- per quanto riguarda il primo e secondo figlio (comprendendo in questa categoria ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 25 anni) diminuisce invece l'utilizzo dell'auto privata a beneficio del mezzo pubblico.

Una buona percentuale di intervistati dimostra poi di andare a piedi, per cui si può dedurre che gli istituti scolastici sono comunque per molti, facilmente raggiungibili in poco tempo. Pochissimi invece sembrano gradire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto: tale comportamento potrebbe evidenziare la mancanza di piste ciclabili o comunque una scarsa sicurezza delle strade a causa di un traffico non scorrevole o caotico o, ancora, una debole sensibilità ai problemi di congestionamento.

La preferenza all'utilizzo dell'auto privata è stata approfondita dalla seguente domanda: *"Quando utilizza un'auto, qual è il motivo per cui non fa uso degli altri mezzi?"*

Le principali motivazioni esposte sono state le seguenti:

- 41% la distanza casa/scuola e/o la scarsità del tempo a disposizione;
- 22% le condizioni meteorologiche avverse;
- 21% la mancanza di disponibilità di altri mezzi;
- 8% maggiore sicurezza;
- 8% altre motivazioni quali ad esempio una maggiore comodità.

In ultimo, i risultati derivanti dalla domanda: *"Quando usa un'auto per accompagnare i figli, quanti bambini porta?"*, sono sintetizzati nella tabella seguente:

Quando usa un'auto, quanti bambini porta?		
n° intervistati	n° bambini trasportati	n° medio bambini trasportati
293	801	2,73

4.5 Mobilità locale e trasporto passeggeri

Questo indicatore analizza e rappresenta "la mobilità dei cittadini che vivono all'interno dell'area di pertinenza dell'autorità locale". I diversi aspetti (e le relative unità di misura) che contribuiscono alla definizione del modello generale di mobilità relativo a ciascun cittadino includono:

- numero di spostamenti compiuti in media quotidianamente da ciascun cittadino, ove per "spostamento" si intende un viaggio con un punto di partenza ed uno di arrivo (numero di spostamenti quotidiani pro capite);
- motivo dei diversi spostamenti e loro regolarità, in modo da classificare gli spostamenti come "sistematici" o "non sistematici";
- distanza media percorsa da ciascun cittadino nell'arco di una giornata (km pro-capite);
- tempo impiegato da ciascun cittadino per i suoi spostamenti (minuti impiegati negli spostamenti);
- modalità di trasporto utilizzata per gli spostamenti e/o variazione delle distanze associate a ciascuno spostamento (% relative ai diversi modi di trasporto considerati).

Per quanto riguarda i risultati dell'indagine, i dati quantitativi inerenti il numero di spostamenti effettuati nell'arco di una giornata e i chilometri percorsi in media, vengono riportati nelle due tabelle che seguono.

Quanti spostamenti ha fatto durante la giornata?		
n° intervistati	n° spostamenti	n° medio spostamenti
286	2.013	7,04

In media quanti Km. ha percorso?		
n° intervistati	Km. Percorsi	Media Km. Percorsi
280	12.904	46,08

Di seguito sono riportate le motivazioni che inducono ad effettuare uno spostamento:

- 51% ha indicato quale motivazione il lavoro,
- 22% gli acquisti e le ragioni personali,
- 15% il trasporto dei figli a scuola,
- 3% le relazioni sociali,
- 3% altre motivazioni non specificate,
- 2% lo studio,
- 1% il viaggio di ritorno.

Infine, riguardo la modalità di trasporto scelta, si è distinto l'utilizzo tra conducente e passeggero. I risultati sono i seguenti:

a) Modo di trasporto - Conducente:

- il 65 % degli intervistati ha indicato l'utilizzo dell'auto privata;
- il 26% ha detto di andare a piedi;
- il 5% in motociclo o ciclomotore;
- il 3% in bicicletta;
- l'1% utilizza il trasporto pubblico;
- nessuno degli intervistati utilizza il taxi o il trasporto combinato (pubblico+privato).

b) Modo di trasporto - Passeggero:

- il 52 % degli intervistati ha indicato l'utilizzo dell'auto privata;
- il 20% ha detto di andare a piedi;
- il 2% in motociclo o ciclomotore;
- il 14% utilizza il trasporto pubblico;
- il 12% il trasporto combinato (pubblico+privato);
- nessuno degli intervistati utilizza il taxi.

4.6 Il turismo

In generale il giudizio complessivo dei cittadini rispetto a questo indicatore è soddisfacente sebbene esistano fundamentalmente due aree di insoddisfazione importanti: gli effetti del turismo sul livello dei prezzi e sulle risorse naturali.

In particolare, sono stati esaminati il grado di soddisfazione dei cittadini derivante dalla presenza dei turisti nella città e l'effetto prodotto da tale presenza su fattori peculiari del territorio stesso (quali ad esempio la natura, la cultura ed i costumi locali, oltre al livello dei prezzi in generale).

Di seguito si riportano le domande del questionario dedicate al tema del turismo e i relativi risultati dell'elaborazione.

E' favorevole al fatto che i turisti visitino il suo Comune?

- 62% degli intervistati è molto favorevole;
- 27% abbastanza;
- 7% appare indifferente;
- 3% dice di essere molto poco favorevole;
- 1% non è per niente favorevole.

D'estate la presenza dei turisti genera in Lei?

- 69% degli intervistati ha espresso piacere;
- 17% irritazione;
- 14% appare indifferente;

Per il futuro dell'economica del suo comune, pensa che il turista sia:

- 88% pensa che il turista sia importante;
- 8% così, così importante;
- 2% non importante;
- 2% non sa esprimere alcuna opinione.

Appare evidente la soddisfazione dei residenti circa la presenza e l'importanza del turista nella propria città.

Da rimarcare che un 70% dei residenti pensa comunque che il turista non sia pienamente soddisfatto.

4.7 Aree protette

Rispetto a questo parametro il giudizio complessivo espresso dai cittadini rispetto all'influenza che il parco e le aree protette presenti sul territorio possono avere sulla loro qualità della vita, sembra positivo, sebbene solo il 48% intravede una reale possibilità di miglioramento del benessere collettivo.

Il 90% degli intervistati è favorevole al parco, infatti:

- il 38% pensa che il parco possa significare sviluppo economico;
- il 24% un rafforzamento dell'identità culturale;
- il 16% più luoghi di intrattenimento;

- il 12% miglioramenti infrastrutturali;
- il 10% più attività culturali.

Il restante 10%, dichiaratosi contrario al parco, è convinto che:

- il 41% pensa che il parco significhi soprattutto vincoli nell'uso del territorio a mare;
- il 31% vincoli nell'uso del territorio a terra;
- il 13% disagi nell'uso dei servizi e delle infrastrutture;
- il 5% affollamento;
- il 3% perdita di identità;
- il 7% altro non specificato.

4.8 Gestione dei rifiuti

Dai dati raccolti in questa sezione dell'indagine, emerge un'alta sensibilità dei cittadini al problema dello smaltimento rifiuti; una percentuale pari al 40%, presta attenzione all'acquisto di prodotti in contenitori riutilizzabili e comunque è disposta, a parità di prodotto, a spendere di più, per utilizzare prodotti confezionati in contenitori riutilizzabili.

Si registra anche un'alta disponibilità ad effettuare la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, batterie o pile e medicinali, anche se gli intervistati lamentano che non sanno dove buttare tali rifiuti (37%), che il cassonetto è lontano (23%) o che finirebbero in ogni modo in discarica (29%).

Oltre la metà del campione intervistato (56%) denota comunque un basso grado di soddisfazione circa il servizio di raccolta differenziata e ritiene inoltre (81%) che l'Amministrazione non informi adeguatamente i cittadini sul programma di raccolta differenziata in corso, ad esempio tramite una buona campagna di educazione nelle scuole (51%), volantinaggio (21%), pubblicità televisiva (17%) ecc.

Da evidenziare però che solo il 19% degli intervistati è disposto a pagare una tariffa più elevata per avere un servizio di raccolta differenziata più efficiente; tale rigidità è spiegabile dal fatto che una elevata percentuale degli intervistati (66%) ritiene che la tassazione per la gestione dei rifiuti nel Comune di Alghero sia già abbastanza alta.

Da rimarcare, in generale, che il 59% degli intervistati non sa dove finiscono i rifiuti della propria città.

Per quanto riguarda le modalità di raccolta differenziata:

- il 40% circa del campione è disposto a partecipare al programma di raccolta carta porta a porta mentre il 31% non è disponibile;

- il 29% è favorevole alla raccolta di rifiuti organici mentre il 34% è contrario.

Più in generale, si registra un basso grado di soddisfazione riguardo la gestione igienico-sanitario del Comune di Alghero per il quale il 33% degli intervistati si dichiara insoddisfatto, un 30% scarsamente soddisfatto e solo un 25% si ritiene sufficientemente soddisfatto.

Tale insoddisfazione viene ugualmente espressa riguardo l'aspetto igienico-sanitario delle spiagge.

4.9 Conclusioni

Nella seguente tabella si riportano le sintesi dei risultati sul grado di insoddisfazione dei cittadini rispetto ai 21 parametri scelti tra i diversi indicatori e riportati per livello di importanza (dal più grave al meno grave).

Tabella 2: livello di insoddisfazione dei cittadini

Domanda questionario		Indicatore	Fattori di insoddisfazione	Grado di insoddisfazione	
1	1.b	A	Opportunità di lavoro	88%	☹
2	1.d	A	Qualità e manutenzione urbana	83%	☹
3	29	F	Informazione sul servizio di raccolta differenziata	81%	☹
4	1.n	A	Servizio idrico (depurazione, acqua potabile, fognature)	79%	☹
5	1.i	A	Partecipazione alle scelte della comunità	78%	☹
6	1.f	A	Servizi culturali e tempo libero	72%	☹
7	17.g	D	Effetti del turismo sul livello dei prezzi	72%	☹
8	32	F	Pulizia delle spiagge	71%	☹
9	33	F	Tassazione della gestione rifiuti	66%	☹
10	31	F	Servizio di igiene della città	63%	☹
11	1.a	A	Qualità, disponibilità e costo abitazioni	61%	☹
12	26	F	Servizio di raccolta differenziata	60%	☹
13	1.e	A	Servizi sociali	58%	☹

Domanda questionario		Indicatore	Fattori di insoddisfazione	Grado di insoddisfazione	
14	1.m	A	Gestione rifiuti	57%	☹
15	1.g	A	Qualità dell'offerta scolastica	55%	☹
16	1.c	A	Qualità ambiente naturale	46%	☹
17	1h	A	Trasporti urbani ed extraurbani	44%	☹
18	17.a	D	Effetti del turismo sui beni naturali	41%	☹
19	1.o	A	Comunità locale e luogo di vita	32%	☺
20	1.l	A	Sicurezza personale	24%	☺
21	10	D	Presenza dei turisti	20%	☺

Appare evidente che pur risultando la città di Alghero un luogo soddisfacente in cui vivere e lavorare, i residenti rimarcano notevoli criticità circa i principali servizi offerti dalla propria comunità (ad es. trasporti, scuole, servizio idrico, servizi sociali e culturali, gestione rifiuti, opportunità di lavoro, ecc.).

5 Le aspettative dei turisti

5.1 Obiettivi e metodi d'indagine

La rilevazione sulle percezioni dei turisti, è stata realizzata dal Comune di Alghero nel periodo agosto-settembre 2002 tramite un apposito questionario distribuito presso le zone ad alta frequentazione turistica. L'obiettivo è stato quello di rilevare le aspettative dei turisti ed individuare i principali fattori di insoddisfazione al fine di delineare possibili azioni di miglioramento nel sistema di offerta turistica algherese. I risultati dello studio sebbene riferiti ad un periodo di rilevazione non totalmente rappresentativo del movimento turistico annuale, sono stati di grande utilità per evidenziare le principali criticità del sistema turistico e sono stati la base di partenza per le riflessioni dei gruppi tematici nell'individuare le priorità del piano di azione locale.

5.2 Descrizione del campione

Il campione è formato da 190 questionari che rappresentano una prima verifica di indagine sulla presenza turistica nel Comune di Alghero nel periodo di alta stagione (agosto-settembre 2002). Tale indicazione induce a suggerire una ulteriore rilevazione in periodi di media o bassa stagione, in modo da disporre di uno spettro più rappresentativo delle diverse motivazioni di vacanza (culturale, short break, naturalistica ecc.).

Dai dati generali sugli intervistati si evidenzia che l'85% è di provenienza italiana mentre solo il 15% straniera (come è noto, infatti, il turista straniero preferisce muoversi in periodo di bassa o media stagione).

Gli intervistati di provenienza italiana giungono sia dal Nord che dal Centro della penisola ed una buona parte dalla stessa Alghero e dalla città di Sassari e provincia: quelli di provenienza straniera arrivano da Gran Bretagna, Svizzera, Irlanda, Francia, Germania, Spagna e Svezia.

Una percentuale pari al 28% degli intervistati ha legami familiari ad Alghero ed ben un 56% di essi è stato più volte ad Alghero. Ciò è spiegabile anche dal fatto che il 27% dei turisti è proprietario di una casa nel comprensorio.

Rispetto alla classe di età si rileva che il 30% del campione ha una età compresa tra 19 e 30 anni; il 33% è rappresentato da persone appartenenti alla fascia dei 31-40 anni; il 16% alla fascia 41-50 anni, il 15% con oltre 50 anni e il 6% da bambini e ragazzi di età compresa tra i 10-18 anni. Circa il livello di scolarità

conseguita il 51% è diplomato, il 28% è laureato e il 21% ha la licenza media. Il 60% del campione è rappresentato da donne e il 40% da uomini.

5.3 Le motivazioni per la scelta della destinazione turistica

Nel questionario distribuito sono state indicate alcune motivazioni principali che hanno guidato la scelta di Alghero quale destinazione turistica. I risultati delle preferenze espresse sono riportati di seguito in ordine di priorità:

1. mare e relax
2. natura e paesaggio
3. offerta culturale
4. intrattenimento
5. acquisti
6. alloggio
7. offerta sportiva
8. offerte agrituristiche
9. enogastronomia
10. cordialità e gentilezza della popolazione
11. offerta per famiglie con bambini

Da rilevare nonostante il target estivo balneare una notevole aspettativa di tipo culturale.

5.4 Il grado di soddisfazione dei turisti

In generale i turisti lamentano un eccessivo o elevato affollamento delle spiagge; mentre una buona percentuale (49%) di turisti ritengono che la pulizia delle spiagge sia buona o, in ogni caso, sufficiente.

Anche il giudizio espresso per la qualità dell'acqua del mare è soddisfacente; lo stesso dicasi per la sicurezza in spiaggia; riguardo invece ai servizi proposti solo una piccola percentuale (5%) dice di aver incontrato un'ottima offerta.

Per quanto riguarda inoltre i giudizi di ordine generale espressi sulla città di Alghero ed i relativi servizi, i turisti denunciano un certo grado di insoddisfazione riguardo alla gestione e raccolta dei rifiuti, una elevata pressione edilizia che sembra condizionare il paesaggio per una eccessiva presenza di insediamenti urbanistici/alberghieri ed una pulizia della città sicuramente da migliorare.

5.5 Conclusioni

Pur riscontrando alcuni gradi di insoddisfazione nelle aspettative dei turisti si evidenzia in conclusione che comunque un 57% di loro si dichiara, in generale,

contento del suo soggiorno ad Alghero ed una elevata percentuale (82%) dice di voler ritornare nel comprensorio.

Nella tabella che segue si riportano le sintesi dei risultati sul livello di insoddisfazione dei turisti rispetto ai principali fattori e ove possibile una comparazione con il giudizio espresso dai residenti rispetto allo stesso fattore.

Tabella 3: livello di insoddisfazione dei turisti

	Fattori di insoddisfazione dei turisti	Grado di insoddisfazione Turisti		Grado di insoddisfazione Residenti	
1	Affollamento delle spiagge	77%	☹		
2	Gestione rifiuti	52%	☹	57%	☹
3	Pulizia delle spiagge	51%	☹	71%	☹
4	Pressione edilizia	40%	☹		
5	Offerta sportiva	36%	☹	72%	☹
6	Offerta per intrattenimento e divertimento	35%	☹	72%	☹
7	Pulizia della città	34%	☹	63%	☹
8	Servizi di spiaggia	30%	☹		
9	Disponibilità parcheggi	30%	☹		
10	Aspettative sull'offerta culturale e naturale e sui servizi connessi	25%	☹	46%	☹
11	Qualità complessiva del soggiorno	25%	☹	75%	☹
12	Sistema di informazione locale per trasporti, servizi sanitari e ricreativi	23%	☹		
13	Sicurezza in mare e in spiaggia	20%	☺		
14	Offerta per famiglie e bambini	20%	☺		
15	Offerta agrituristica	15%	☺		
16	Qualità dell'acqua balenabile	10%	☺		

6 Le linee di sviluppo identificate

6.1 Introduzione

Nel corso del primo Forum, a seguito della presentazione della Relazione sullo stato dell'Ambiente, sono stati costituiti quattro gruppi tematici con il compito di identificare interventi di sostenibilità in materia di: pianificazione territoriale, natura e ambiente naturale, economia e attività produttive, coesione e qualità sociale. Per ogni gruppo tematico sono stati nominati un portavoce e tutte le riunioni (circa 40) sono state supportate da almeno un "referente interno" appartenente al gruppo di lavoro Agenda 21 del Comune di Alghero.

Nei paragrafi che seguono sono riportati i risultati del lavoro dei quattro gruppi tematici introdotti da un breve commento dei referenti interni.

Nell'ultimo paragrafo "Le priorità condivise del Forum" sono riportate le azioni che sono state identificate prioritarie nel corso del terzo Forum.

6.2 Pianificazione territoriale

La composizione eterogenea del gruppo Pianificazione del Territorio ha favorito l'individuazione delle problematiche più diverse, a seconda degli ambiti di provenienza e delle aspettative dei singoli partecipanti, dando vita ad una visione composita ma fortemente condivisa degli obiettivi da raggiungere. Il clima degli incontri rispettoso ed equilibrato e la convinzione di lavorare per la città hanno consentito di superare atteggiamenti di diffidenza circa la concretezza degli esiti dell'iniziativa; la partecipazione alle riunioni è stata costante e costruttiva, grazie anche alla regolare presenza di alcuni componenti particolarmente motivati.

L'esperienza è stata molto positiva ed è per questo che non possiamo che augurarci la più ampia diffusione del metodo e dello spirito di Agenda 21 Locale presso tutti i Settori e Servizi dell'Amministrazione.

Gino Simula e Franco Cherchi (referenti interni)

Tabella 4: obiettivi, azioni e target del Gruppo Tematico "Pianificazione Territoriale"

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
PIANIFICAZIONE E USO DEL TERRITORIO COME RISORSA NON RINNOVABILE	1	Maggiore informazione e comunicazione fra i cittadini e l'Amministrazione comunale – progettazione partecipata	Potenziamento del sito Internet esistente dell'Amministrazione e dei servizi .	Il potenziamento del sito del Comune dovrebbe avvenire entro la data del 31.12.2003	
			Organizzazione programmata di Forum e incontri su tema con confronto cittadini/Amministratori – Consulta permanente cittadini "organizzati" e favorire l'accesso agli atti amministrativi e maggiore pubblicità dei piani e progetti di rilevanza pubblica con l'opportunità che gli stessi possano essere visionati dai cittadini prima della loro approvazione da parte degli organi preposti in appositi locali attrezzati dall'Amministrazione comunale .	Individuazione di un referente stabile all'interno della Amm. Comunale. Incontri periodici a scadenza fissa 4/6 mesi. Portare a conoscenza dei cittadini circa l'esistenza dell'U.R.P. (Ufficio relazioni col pubblico).	
			Linea diretta in TV - Radio e bollettino informativo del Comune .	Bollettino di pubblicazione. periodica. Valorizzazione Ufficio Stampa comunale	
			InfoBox e/o numero verde dell'Amministrazione comunale.		
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ NELLE SCELTE FAVORENDO LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA	2	valorizzazione dell'ambiente e del territorio nel suo contesto (aree urbane, agro, costa, ambiente naturale e comprensorio) per la creazione di sviluppo e occupazione di qualità	Approvazione del Piano Urbanistico Comunale	Il PUC deve essere approvato entro la data del 31.12.2003	
			Promozione dell'educazione civica .	Corsi – concorsi nelle scuole e "giornata con il vigile", con decorrenza anno scolastico sett. 2003	
			Riqualificazione e manutenzione delle aree a verde attrezzato già esistenti e individuazione di altre nell'area urbana.	Manutenzione costante nell'arco dell'anno delle aree verdi esistenti.	
			Individuazione di aree per la realizzazione di nuove strutture ricettive di qualità, a rotazione d'uso, in insediamenti preesistenti: Maria Pia, Fertilia, Calabona, Maristella e altre Borgate. Previsione di nuovi insediamenti che non superino la capacità di carico dei siti.	Inserimento di dette aree nel PUC da destinarsi a strutture ricettive come descritte nell'azione.	
			Recupero e fruizione pubblica delle aree demaniali con riqualificazione ambientale (Lido Novelli, pineta Mugoni e altre aree di tale natura). Eliminazione dei campeggi abusivi.	Eliminazione dei campeggi abusivi entro la data del 31.12.2003, recupero area Lido Novelli entro il 31.12.2004.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ NELLE SCELTE FAVORENDO LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA	3	Valorizzazione dell'ambiente e del territorio nel suo contesto (aree urbane, agro, costa, ambiente naturale e comprensorio) per la creazione di sviluppo e occupazione di qualità	Approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP).	Il PRP deve essere approvato entro la data del 31.12.2003 .	
			Approvazione del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL).	Il PUL deve essere approvato entro la data del 30.06.2004 .	
			Piano di sviluppo per l'agro finalizzato a: 1.promuovere l'attività agricola e l'aggregazione delle terre produttive; 2.valorizzare le risorse esistenti e a creare sistemi per la formazione e la specializzazione professionale dei giovani in agricoltura; 3.dotarsi di strutture e servizi per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti di qualità. 4. monitoraggio qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole del territorio. 5. Creazione di un centro di stoccaggio merci con marchio di qualità.	Raccolta dati presso gli Enti Ersat e Ispettorati per l'agricoltura Organismi di controllo e gestione dei prodotti con marchio come Consorzi.	

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
			Parco di Porto Conte Procedere alla nomina degli Organi Istituzionali dell'Ente Parco (Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Assemblea Parco, Direttore e Direttivo)	La nomina dovrà avvenire entro la data del 30.06.2003	
			Elaborazione Piano del Parco e conseguente sua attuazione (contestualmente alla approvazione del PUC), e Piano pluriennale di sviluppo socio-economico.	Interrelazione tra l'area Parco e aree più vaste. I Piani devono essere approvati entro la data del 31.12.2003	
			Ridefinizione partecipata dei confini dell'area Parco.		
	4	Favorire la vivibilità urbana e territoriale per privilegiare la qualità della vita	Potenziamento e miglioramento della qualità dei servizi pubblici e dei mezzi di trasporto pubblico (aree urbane, agro e aeroporto).	Aumento e frequenza dei mezzi pubblici e percorsi.	
			Adottare politiche di trasporto interno con mezzi ecocompatibili e non inquinanti: treno su rotaie e/o metropolitana di superficie, bici ecc., per garantire continuamente i collegamenti dalle porte principali di ingresso al territorio (aeroporto di Fertilia e Porto di Porto Torres) e per garantire la fruibilità dei vari aspetti del territorio (es.: centro-parco-zona archeologiche) sia ai residenti che ai turisti	Incentivare l'uso di mezzi alternativi con bici, pubblicità aree parcheggio, e "scambio mezzi".	
			Realizzazione di parcheggi in aree periferiche collegati con navette al centro della città.	Utilizzo aree esistenti per i parcheggi.	
			Creazione della circonvallazione e/o bretella di collegamento nord – sud area urbana di Alghero, e creazione di rotatorie.	Realizzazione della circonvallazione entro il 31.12.2005 .	
			Vigilanza norme urbanistiche e controlli per il rispetto della destinazione d'uso .	Panificazione degli interventi per i controlli.	
	5	Realizzare i piani per la valorizzazione del comparto artigianale.	Completamento iter di approvazione del Piano insediamento produttivo (PIP) denominato "Ungias – Galantè".	L'area dovrà essere operativa entro la data del 30.06.2004	
			Stesura di un Piano per le attività artigianali di servizio, da approvarsi contestualmente al Piano commerciale (in ambiente urbano) . Regolare gli insediamenti commerciali nel centro storico compatibilmente con il patrimonio culturale e le esigenze dei residenti.	Studio del Piano con mantenimento delle destinazioni d'uso artigianale. Il piano dovrà essere approvato entro la data del 30.06.2004	

6.3 Cultura e ambiente naturale

L'esperienza del progetto Agenda 21 è stata, ed è ancora, un momento di crescita personale sotto il profilo professionale e umano. Il principio base del progetto, il confronto tra diverse voci della nostra collettività, ha contribuito ad accrescere il mio bagaglio di esperienze sotto il profilo dei rapporti umani. L'esperienza è stata senza dubbio positiva, ed ha mostrato ancora una volta che il valore della democrazia è una prerogativa del nostro vivere civile, senza la

quale il lavoro del nostro gruppo non avrebbe portato a nessun risultato utile per la finalità del progetto.

Giovanni Chessa (referente interno)

Esperienza senza dubbio positiva. Grande incertezza e perplessità iniziale riguardo al progetto, probabilmente causata da una mancata conoscenza dei contenuti dello stesso e della materia trattata, seguita da un grande entusiasmo all'avvio dei lavori.

Intenso coinvolgimento nelle attività dei Gruppi Tematici, che hanno prodotto in me un accrescimento dal punto di vista professionale ma soprattutto personale. Ottimista per le attività future e riguardo ai risultati che porteranno. Personale ringraziamento ai componenti del Forum, ed in particolare ai componenti del gruppo Cultura e ambiente naturale, che hanno garantito ampia disponibilità e un importantissimo contributo in termini di idee, senza le quali il progetto non avrebbe avuto alcun senso.

Anna Saba (referente interno)

Tabella 5: obiettivi, azioni e target del Gruppo Tematico "Cultura e ambiente naturale"

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
VALORIZZARE I BENI CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO	1	Conoscere e rendere fruibile il patrimonio culturale esistente	Acquisizione dei lavori (studi) e progetti già effettuati.	Creazione di un catalogo della metainformazione	Censimento, mappatura e monitoraggio
			Valorizzazione del patrimonio storico archeologico mediante il potenziamento del museo del territorio, creazione di nuovi musei e incremento delle infrastrutture nelle aree archeologiche.	Reperire/costruire i locali per ospitare i nuovi musei e gli indispensabili locali di deposito dei materiali/ Reperire le risorse economiche per gli allestimenti/ Coordinare la gestione/ Creare servizi di supporto alla fruibilità/ Attivare le procedure per acquisire le aree limitrofe necessarie per rendere fruibili alcuni siti archeologici (es. Santu Pedru)/ Creare azioni di collaborazione con i proprietari delle aree se interessati alla gestione o in alternativa acquisire le aree (Villa Romana, Villaggio nuragico di "Sant'Imbenia").	Conoscere e rendere fruibile il patrimonio culturale disponibile.
			Attivare politiche di marketing culturale (creazione di un sistema di rete culturale)	Creazione di una struttura consorziata fra i soggetti individuati come partner dell'azione/Attivare linee di trasporto pubbliche e private; creare una carta dei servizi culturali; promuovere il prodotto culturale del territorio.	
	2	Preservare e valorizzare le tradizioni locali	Recupero delle conoscenze delle tradizioni locali originarie e loro valorizzazione, in ambito linguistico, artigianale, agroalimentare e delle festività popolari.	Studio e approfondimento delle tradizioni/ Creazione di un catalogo/ Promozione di manifestazioni	

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
GESTIRE LA RISORSA AMBIENTALE AI FINI DELLA SUA CONSERVAZIONE E DI UN USO TURISTICO SOSTENIBILE	3	Conoscere, preservare e valorizzare l'ambiente naturale e seminaturale.	Acquisire i lavori (studi in generale) e progetti già effettuati. Completare eventualmente con ulteriori studi necessari. Attivare azioni di monitoraggio e valorizzazione delle biodiversità presenti sul territorio.	Creazione di un catalogo degli studi esistenti on line/ Creazione di una struttura consorziata fra i soggetti individuati come partner dell'azione/ Individuazione delle carenze informative e promozione di attività di studio e ricerca congiunte e coordinate/Definizione di protocolli per il rilevamento della biodiversità/ Acquisizione delle risorse finanziarie/Implementazione dell'azione di monitoraggio. Conoscenza dello stato della vegetazione e delle popolazioni faunistiche (specie floro-faunistiche individuate come bioindicatori).	Rielaborazione e completamento della Relazione sullo Stato dell'Ambiente (per le tematiche di competenza) / Creazione di un osservatorio della biodiversità
GESTIRE LA RISORSA AMBIENTALE AI FINI DELLA SUA CONSERVAZIONE E DI UN USO TURISTICO SOSTENIBILE	4	Attivare politiche di gestione relative agli ecosistemi ed alle specie minacciate o estinte (flora e fauna) nel rispetto delle direttive comunitarie (in rete ecologica regionale).	Verificare lo stato di attuazione dei progetti comunitari.	Attivare le procedure per acquisire nuove risorse economiche, presentando progetti specifici e mirati per garantire continuità alle attività intraprese.	
			Conservazione sistema dunale e litorale sabbioso	Studio sullo stato di "salute" del sistema dunale al momento attuale / mantenimento dell'attuale stato di edificazione; regolamentazione del flusso turistico nelle spiagge a maggiore rischio di degrado / messa a punto di sistemi di attraversamento del sistema dunale mediante passerelle / protezione meccanica del trasporto eolico della sabbia mediante semplici barriere filtranti. Ridefinizione della viabilità dell'area M. Pia con utilizzo di asfalto ecologico/Studio scientifico sulle correnti marine per arginare il fenomeno erosivo.	
			Salvaguardia del litorale roccioso.	Studio scientifico sulle correnti marine per arginare il fenomeno erosivo/Regolamentazione del flusso turistico nelle aree più vulnerabili (per la presenza di specie floro-faunistiche vulnerabili o minacciate di estinzione)	
			Riqualificazione degli alvei fluviali, stagno del Calich e valorizzazione ecosistemi esistenti.	Monitoraggio e studi specifici e manutenzione aree.	
	5	Attivare politiche di gestione relative ai paesaggi naturali, seminaturali e culturali.	Valorizzazione nella preservazione delle fasce olivetate.	Mantenimento delle superfici medesime ed eventuale ampliamento giustificate dal punto di vista anche puramente economico; n° max di specie avifaunistiche migratrici durante i passi e classi di consistenza	Ampliamento della fascia olivetata in aree agricole divenute marginali
			Recupero e valorizzazione delle attività e delle pratiche agricole tradizionali.		
	6	Rendere fruibili le risorse naturali del territorio	Favorire l'attivazione di percorsi naturalistici differenziati, tematici e controllati (pedonali, equestri, subacquei, ciclabili, etc.)	Localizzazione e attivazione dei percorsi (segnaletica adeguata al contesto) previa definizione del Carring Capacity per ciascuna tipologia di percorso ed attivazione sorveglianza/Produzione di materiale informativo (divulgativo e di dettaglio tematico)/Completamento del percorso ciclabile esistente sino a raggiungere zone a valenza naturalistica.	
			Incentivare l'utilizzo delle professionalità presenti sul territorio	Attivazione di visite guidate condotte da operatori qualificati/Individuare nuove professionalità necessarie e favorire la formazione in ambito locale.	
	7	Rendere la città più vivibile per residenti e turisti.	Attivare azioni mirate e continuative di pulizia e decoro urbano.		
			Evitare la realizzazione di eventi che concentrano migliaia di persone per brevi periodi		
8	Razionalizzare l'utilizzo della risorsa idrica	Procedere ad una ricognizione generale sull'utilizzo della risorsa idrica monitorando la rete idrica comunale ed il rifacimento della stessa	Interventi di manutenzione più rapidi, inizio ricostruzione della stessa.		

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
			Favorire l'utilizzo della risorsa acqua in un'ottica di integrazione tra i diversi settori economici (e.g. attività agricole - turismo) e non di competizione esclusiva		

6.4 Economia e attività produttive

Considero l'esperienza positiva in relazione ai risultati raggiunti, all'arricchimento personale ottenuto dagli scambi interpersonali intrapresi ed al processo, non sempre facile, di dialettica tra soggetti diversi.

Il gruppo ha avuto, inizialmente, alcune difficoltà a trovare un accordo sulla visione comune da cui si doveva prendere spunto per la definizione degli obiettivi.

All'assenza di accordo si è aggiunta anche la non conoscenza del lavoro svolto nel workshop del 27 Novembre e della prima Relazione sullo stato dell'ambiente presentata il 16/01/03 che ha generato confusione.

Superate queste difficoltà si è ridotto notevolmente il numero dei partecipanti, ma questo ha permesso un maggiore affiatamento.

Giovanna Fredda (referente interno)

Tabella 6: obiettivi, azioni e target del Gruppo Tematico "Economia e attività produttive"

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
DELINEARE L'IDENTITÀ ECONOMICA DI ALGHERO E DEL SUO TERRITORIO IN UN OTTICA DI SISTEMA	1	Creazione di un Sistema Integrato del Turismo	Maggior controllo del territorio attraverso un effettivo coordinamento tra le forze dell'ordine ed il corpo dei vigili urbani, coadiuvati anche dal supporto tecnologico (es.: telecamere ecc...); creazione della figura dell'architetto di quartiere" per rivitalizzare e rendere meglio vivibili soprattutto quelle realtà urbane e di borgata fino ad oggi bistrattate; azioni di incentivazione alla sistemazione delle facciate dei palazzi del centro storico nonché eliminazione dei cavi volanti di Telecom e affini.	Coordinamento con la stesura del PUC per quel che concerne tutte le indicazioni di carattere urbanistico. Gruppo di lavoro rappresentanze dei cittadini comune e forze dell'ordine per stabilire un piano di controllo del territorio	a regime compatibile con i tempi di approvazione del PUC
			Creazione di una Società di Promozione del Territorio che proponga all'esterno il territorio di Alghero come Sistema per un migliore impatto sul mercato e che funga all'interno da raccordo dei soggetti direttamente coinvolti dall'attività turistica per azioni comuni e condivise	Tavolo di lavoro fra i soggetti interessati per la costituzione della società e avvio della stessa	a regime
			Riqualificazione alberghiera esistente attraverso l'adeguamento sia di camere che di servizi	Accordi con il Comune per determinare quale strada seguire per la realizzazione di tale qualificazione	a regime

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
			Organizzazione ed offerta sul mercato di prodotti turistici alternativi e/o complementari al prodotto balneare soprattutto in bassa stagione: eventi culturali, sportivo, congressuale, enogastronomico, ambientale, archeologico, benessere.	Organizzazione dei prodotti anche attraverso l'ausilio della sopracitata Società di Promozione con il diretto coinvolgimento delle aziende e tecnici di settore	a regime
			Modifica delle norme in materia di attività alberghiere ed extralberghiere.	Migliorare le norme con particolare riferimento ai parametri di qualità dei servizi.	
DELINEARE L'IDENTITÀ ECONOMICA DI ALGERO E DEL SUO TERRITORIO IN UN OTTICA DI SISTEMA	2	Cultura dell'accoglienza	Formazione con corsi rivolti a quadri e dirigenti delle aziende turistiche del territorio. Adeguamento delle strutture presenti negli Istituti Professionali legati al Turismo per giungere al miglioramento delle conoscenze di base sia tecniche che linguistiche	Conferenza di servizi con Comune e Provincia per gli Istituti Professionali. Individuazione delle necessità delle aziende per la formazione del proprio personale sia dirigente che intermedio	a regime
			Formazione degli operatori pubblici per meglio relazionarsi sia con i cittadini che con i turisti. Istituzione di corsi di lingua straniera per gli operatori pubblici per l'assistenza ai turisti.	Impostazione dei piani di studio e dei percorsi formativi	a regime
			Sensibilizzazione dell'intera popolazione con inserzioni, spot e/o l'organizzazione di una giornata tematica "Il Giorno del Turismo" nel corso della quale far seguire un percorso ai visitatori-cittadini attraverso l'allestimento di stand tematici dei vari aspetti che compongono questo settore	Creazione di un comitato ristretto per la realizzazione di tale piano	a regime
			Azioni di Coinvolgimento dei cittadini nell'economia turistica ad es.: carta dei diritti del residente, agevolazioni ecc...	Progettazione delle azioni e avvio	Attuazione e messa a regime
			Migliorare i servizi di Polizia Urbana.	Formazione per Vigili Urbani.	
			Migliorare i servizi pubblici da piazza.	Aumento delle Autorizzazioni per taxi e creazione di un consorzio.	
DELINEARE L'IDENTITÀ ECONOMICA DI ALGERO E DEL SUO TERRITORIO IN UN OTTICA DI SISTEMA	3	Tipicizzare i Prodotti Agroalimentari di Algero	Definire un marchio territoriale	Ricognizione delle risorse presenti nel territorio	promozione dei prodotti da parte degli enti pubblici in collaborazione con i privati interessati
			Promuovere l'ingresso dei produttori all'interno del Parco	Sensibilizzazione sui vantaggi del marchio	realizzazione di itinerari tematici (ad es. vie del vino, dell'olio, ecc.)

6.5 Coesione e qualità sociale

Il Gruppo tematico "Qualità e Coesione sociale", pur costituito inizialmente da circa 20 aderenti, in realtà ha visto effettivamente partecipare ai lavori ed alle riunioni una percentuale di componenti che via via – nel corso dei mesi – si è andata a ridurre, soprattutto nel periodo finale e più prossimo all'ultimo Forum. Ciò non di meno, coloro che sino all'ultimo sono stati impegnati nel lavoro di individuazione degli obiettivi generali (consistenti in oltre la metà degli effettivi

iniziali aderenti), e nella conseguente articolazione degli stessi in obiettivi specifici, non hanno mancato di palesare la propria attitudine naturale al sociale. In particolare, tutti i componenti del gruppo hanno dimostrato una predisposizione alla collaborazione ed al lavoro comune, trovando – in contraddittorio – soluzioni alle problematiche che, - oggi più che mai – investono il cosiddetto Terzo Settore in quanto operante con quella parte della comunità che vive in condizioni di disagio sia economico che sociale. Il Gruppo ha, quindi, dimostrato di avere perfettamente coscienza dei meccanismi che si instaurano tra i protagonisti che, a diverso titolo, si vedono impegnati nella azione civile e nel sociale (e, quindi, gli operatori del Terzo settore e Pubblica Amministrazione: Comune, Regione, altre Istituzioni); protagonisti, questi che dovrebbero costituire un sistema – coordinato, dialogante, e interattivo – di rete di sicurezza sociale, ossia un contesto caratterizzato dalla attuazione del principio della partecipazione democratica di tutti i cittadini alla vita (economica, culturale e sociale) locale. Attraverso un dibattito costante e proficuo – che non ha escluso alcuno dei partecipanti, ma che, anzi, ha visto tutti attivi e interessati – il gruppo è addivenuto, nel tempo, all'individuazione di tre obiettivi generali, successivamente accorpati e integrati per analogia, incidenti – come già anticipato – sul panorama e sul contesto del “vivere sociale”.

Michela Cadau (referente interno)

Tabella 7: obiettivi, azioni e target del Gruppo Tematico “Coesione e qualità sociale”

Obiettivo generale	N	Obiettivo specifico	Azione/modalità di attuazione	Target (risultato quantificabile da raggiungere)	
				2003-2005	2008
PROMOZIONE E POSITIVIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E DEL DIRITTO ALLA CITTADINANZA	1	Conoscenza delle azioni e dei servizi delle Associazioni del Terzo Settore	Mappatura delle associazioni (anche attraverso l'attuazione e l'utilizzo di strumenti di divulgazione), finalizzata alla sottoscrizione del Patto Locale tra Associazioni del Terzo Settore, e costituzione di un sistema di rete tra contesti di aggregazione sociale (Scuole, Istituzioni religiose, Associazioni, comitati anche di Quartiere).	1) creazione di una Agenda delle Associazioni del terzo Settore; 2) istituzione di una Consulta delle Associazioni del Terzo Settore	
	2	Istituzionalizzazione dei Comitati di Quartiere e di Borgata	1) identificazione e delimitazione dei Quartieri e delle Borgate e relativi ambiti territoriali; 2) adozione delle necessarie modifiche statutarie; 3) definizione regolamento tipo; 4) elezioni	1) realizzazione di uno strumento di raccordo e partecipazione con l'Amministrazione comunale; 2) partecipazione, in fase consultiva, alla predisposizione degli atti di programmazione, anche economica.	
	3	Istituzione e realizzazione di una cittadella dell'arte e della cultura - quale anche momento e sede di aggregazione sociale -	Creazione di un centro polivalente per le attività artistiche e culturali utilizzando anche aree dismesse o sotto utilizzate	Riqualificazione, a tal fine, di locali esistenti (ad es. cascina di Maria Pia, ex vetreria, area ex Saica, Cottonificio)	Predisposizione di luoghi idonei ed attrezzati con strumenti per l'esercizio delle varie arti

	<p>Individuazione di luoghi finalizzati alla erogazione di servizi volontari e istituzionali di sicurezza sociale e di almeno un luogo di aggregazione sociale per Quartiere e/o Borgata</p>	<p>1) identificazione, in sede di programmazione e di pianificazione, delle sedi opportune, prevedendo anche spazi all'aperto; 2) invito, rivolto ai competenti Organi, di predisporre un adeguato sistema di trasporti perché dette sedi siano effettivamente raggiungibili e, quindi, fruibili.</p>	<p>1) mappatura dei luoghi esistenti idonei e di quelli già concessi dall'Amministrazione comunale; 2) individuazione di ulteriori locali idonei necessari; 3) incentivazione dell'affidamento in capo a figure professionali qualificate, costituite in cooperative sociali, dei servizi di assistenza nel campo: handicap fisico e mentale, infantile, geriatrico, assistenza domiciliare a malati terminali, devianze e altro</p>	<p>1) eventuale realizzazione di sedi non reperibili altrimenti; 2) evidenza, diffusione e massima conoscenza delle azioni dei luoghi di aggregazione sociale</p>
--	--	---	--	---

6.6 Le priorità condivise dal Forum

Nel corso del terzo Forum, attraverso un sistema di votazione, sono state identificate le azioni prioritarie tra quelle proposte dai Gruppi Tematici. Il risultato di tale processo di selezione è riportato nella tabella che segue.

Tabella 8: le azioni prioritarie

Coesione e qualità Sociale
<p>Conoscenza delle azioni e dei servizi delle associazioni del terzo settore per la sottoscrizione di un patto locale tra associazioni del terzo settore e costituzione di un sistema di rete tra contesti di aggregazione sociale</p>
<p>Istituzione e realizzazione della cittadella dell'arte e della cultura</p>

Cultura e ambiente naturale
<p>Recupero delle conoscenze delle tradizioni locali originarie e loro valorizzazione, in ambito linguistico, artigianale, agroalimentare e delle festività popolari</p>
<p>Procedere ad una ricognizione generale sull'utilizzo della risorsa idrica, mediante un monitoraggio della rete comunale e rifacimento della stessa</p>

Economia Locale
<p>Riqualficazione di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere attraverso progetti di miglioramento ed innovazione di servizi legati a nuovi prodotti turistici, la realizzazione di infrastrutture e all'incremento della capacità ricettiva delle strutture esistenti in proporzione ai flussi generati da quella specifica proposta di servizi aggiuntivi</p>
<p>Protocolli di intesa con disciplinari tra produttori di beni e servizi, enti pubblici e organismi di controllo. prodotti agroalimentari e servizi come proposta di offerta turistica differenziata ed integrata. Recupero della memoria storica d'origine delle produzioni. incremento delle produzioni locali</p>

Pianificazione del territorio
<p>Approvazione del P.U.C. e degli altri piani urbanistici</p>
<p>Miglioramento dei servizi di trasporto, favorendo l'uso di mezzi alternativi e non inquinanti.</p>

7 I prossimi passi

Il Comune di Alghero ha deciso di dare seguito e consolidare il processo di Agenda 21 avviato nel 2002 realizzando entro il 2003 una serie di interventi riguardanti:

1. attività di comunicazione e organizzazione interna all'amministrazione comunale al fine di:

- aggiornare gli Amministratori Comunali sullo stato di avanzamento di Agenda 21 Locale in modo tale da favorirne una piena valorizzazione;
- stimolare un attivo e costante coinvolgimento di tutti i Dirigenti di Settore nella realizzazione della attività previste nell'ambito di Agenda 21 Locale;
- definire procedure operative volte rendere efficace ed efficiente la creazione e funzionamento di gruppi di lavoro interni intersettoriali.

2. analisi dei progetti in corso orientati allo sviluppo sostenibile volta a misurare quanto gli interventi del PAL sono direttamente o indirettamente contenuti delle politiche dell'amministrazione comunale. Più in particolare, gli obiettivi del lavoro sono:

- definire e applicare un approccio metodologico in grado di esplicitare le relazioni tra ambiti del PAL e la struttura operativa dell'amministrazione comunale al fine di identificare gli ambiti di competenza, le politiche e gli investimenti previsti;
- attivare le fasi preliminari del processo di predisposizione di un Piano Operativo di Agenda 21 che fornisca le indicazioni necessarie alla concreta implementazione degli interventi previsti dal PAL.

3. organizzazione di un convegno destinato a stimolare il dibattito tecnico – scientifico circa gli strumenti di sostenibilità locale con particolare attenzione al sul turismo sostenibile coinvolgendo i principali operatori pubblici e privati del territorio.

8 Hanno detto di noi

Convegno. Un progetto dell'Agenda 21 Locale

Turismo e Ambiente, risorse per lo sviluppo del territorio

"Alghero, ambiente e turismo per uno sviluppo sostenibile". E' il tema di un convegno che sarà ospitato venerdì prossimo nella sala del Chiostro di San Francesco per iniziativa dell'Agenda 21 Locale e dell'Amministrazione comunale. Il filo conduttore dell'iniziativa è il seguente: "Costruiamo insieme lo sviluppo locale del territorio migliorando la qualità della vita senza compromettere le risorse disponibili per le generazioni future"

(La Nuova Sardegna, 7 Maggio 2002)

Ambiente motore di sviluppo.

Un binomio che funziona. Convegno di Agenda 21

E' possibile coniugare la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico? Certo che si può. Ma come?

Attraverso la realizzazione di una politica di sviluppo sostenibile che utilizzi le risorse ambientali ai fini economici, ma allo stesso tempo provveda alla loro difesa e protezione, nell'interesse dell'ambiente e delle generazioni future. Alla filosofia dello sviluppo sostenibile si ispira il progetto nazionale Agenda 21, che ad Alghero il Comune avvierà attraverso la concertazione con i cittadini.

(La Nuova Sardegna, 11 Maggio 2002)

Un piano di azione locale per lo sviluppo sostenibile

I cittadini saranno coinvolti nella formazione della relazione sullo stato dell'ambiente in relazione all'impatto turistico e l'istituzione dei parchi e le aree marine protette

L'Amministrazione comunale è impegnata nell'attivazione del processo Agenda 21 Locale per la pianificazione dello sviluppo sostenibile, attraverso la partecipazione diretta dell'intera comunità per la definizione di obiettivi, priorità e linee d'azione, attraverso la coniugazione di tre aspetti dello sviluppo: Ambiente, Società ed Economia.

(Alguer.it, 20 Novembre 2002)

Questionario del Comune per lo sviluppo sostenibile

Agenda 21 prevede la raccolta dati per redigere la prima relazione sullo stato dell'ambiente. I primi ad essere coinvolti dall'Amministrazione comunale saranno i cittadini, ai quali è chiesta la partecipazione diretta per la definizione degli obiettivi, priorità e linee d'azione. Inoltre sarà attivato il Forum Civico, che individuerà gli indirizzi e le strategie da perseguire per realizzare il progetto di sviluppo sostenibile.

(La Nuova Sardegna, 23 Novembre 2002)

Forum per costruire un futuro sostenibile

Le realtà sociali e imprenditoriali al Tramariglio per il Progetto Agenda 21.

La costituzione del primo Forum Civico è un importante passo avanti verso la definizione del processo locale di Agenda 21. L'avvio ufficiale del Forum avrà luogo domani, presso il Centro Ricerche di Porto Conte, presenti il sindaco Marco Tedde e l'Assessore agli Affari Generali Antonello Muroli. L'appuntamento con la costituzione del Forum riveste particolare importanza, poiché giunge al termine di una serie di attività di confronto avviate dall'Amministrazione, che hanno avuto modo di sviluppare diverse priorità d'azione quali principi guida per la pianificazione territoriale.

(La Nuova Sardegna, 15 gennaio 2003)

Al Tramariglio il primo forum cittadino di Agenda 21

Si identifica un percorso di sviluppo sostenibile

Dialogare insieme per individuare un modello di sviluppo sostenibile per la città. È l'obiettivo del progetto Agenda 21 nato ad Alghero nel 2000 con l'adesione alla Carta di Aalborg, un documento di intenti programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 Paesi di tutto il mondo nel corso della Conferenza su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992. "Il processo di Agenda 21 è un processo partecipato e trasparente volto all'identificazione di un percorso di sostenibilità locale attento agli aspetti ambientali, economici e sociali, ponendo al centro dell'attenzione il miglioramento della qualità della vita" ha detto nell'incontro l'Assessore Muroli.

(La Nuova Sardegna, 17 gennaio 2003)

Forum Agenda 21: il discorso di Marco Tedde

Pubblichiamo l'intervento integrale del primo cittadino al Primo Forum Civico di Agenda 21 tenutosi a Porto Conte, giovedì 16 gennaio

"Correva il 1992 quando a Rio de Janeiro 173 paesi decisero di adottare Agenda 21 quale riferimento globale per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo. Era ormai evidente a tutti che lo sviluppo economico tradizionale, fondato sulla produzione di beni e sul consumo del territorio per la costruzione delle strutture e delle infrastrutture, aveva fatto il suo tempo. Questo superato modello di sviluppo ha, purtroppo, comportato notevoli costi territoriali in termini di sfruttamento dell'ambiente e delle risorse in generale....

(Alguer.it, 18 Gennaio 2003)

Seconda tappa del Forum Civico di Agenda 21

Si terrà venerdì 28 febbraio alle ore 15,00 nell'auditorium del Liceo Scientifico Fermi il 2° Forum Civico di Agenda 21, l'ulteriore tappa del percorso di progettazione dello sviluppo sostenibile della Città

Il programma del secondo di quattro forum, in discussione domani pomeriggio, prevede la riunione plenaria per la presentazione dei lavori svolti dai gruppi tematici nel corso di incontri informali succedutesi durante il mese di febbraio, il dibattito e la conclusione plenaria. L'amministrazione Comunale sta proseguendo nel stimolare e incentivare il

lavoro del progetto Agenda 21, per continuare questa crescita e proseguire a realizzare azioni di sostenibilità.

(Alguer.it, 27 Febbraio 2003)

Sviluppo sostenibile della città, oggi il 2° Forum di Agenda 21

Si terrà oggi alle 15 il 2° forum cittadino di Agenda 21, l'ulteriore tappa del percorso di progettazione dello sviluppo sostenibile della città. Il coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze si sta concretizzando con la partecipazione a riunioni mensili di quattro gruppi tematici (pianificazione territoriale, cultura e ambiente naturale, economia e attività produttive, coesione e qualità sociale), le cui risultanze dovranno costituire il terreno per la predisposizione del Piano di Azione Locale.

(La Nuova Sardegna, 28 febbraio 2003)

Agenda 21, turismo e sviluppo sostenibile

Oggi il forum conclusivo per preparare il piano di azione locale

Si terrà stamane, al Porto Conte Ricerche, il 3° forum di Agenda 21 che conclude la prima fase del progetto. In questa occasione verranno illustrate le attività svolte dai quattro gruppi tematici avvenute nel corso di incontri informali.

(La Nuova Sardegna, 13 Maggio 2003)

Al Porto Conte Ricerche il Forum conclusivo di Agenda 21

Verranno illustrati i progressi ottenuti dai gruppi di lavoro nati per coadiuvare l'Amministrazione su temi importanti come la cultura, l'ambiente, la pianificazione territoriale, la coesione e qualità sociale e l'economia locale.

Il Forum conclusivo di martedì è la sintesi della partecipazione diretta della comunità alle scelte di intervento sullo sviluppo di Alghero, attraverso idee, progetti e soluzioni indirizzate alla definizione di obiettivi, rappresentano infatti il concetto base del progetto Agenda 21, che nella impostazione locale è definito Slot (Sistema Locale Offerta Turistica) Agenda 21 – Alghero, ambiente e turismo per uno sviluppo sostenibile.

(Alguer.it, 13 Maggio 2003)

9 "Lessons learned"

Il nostro Gruppo Pianificazione del territorio, pur con componenti afferenti ad aree diverse (tecnici, imprenditori, rappresentanti di categoria, di associazioni, di quartiere, comandante del porto, ecc.), salvo sporadici casi, (immissione di nuovi componenti, poi spontaneamente allontanatisi), ha mostrato, nel suo lungo percorso, compattezza e omogeneità, caratterizzandosi con una fisionomia propria, frutto del dialogo e del confronto.

Non abbiamo perduto tempo in sterili chiacchiere; animati tutti dal desiderio di "fare", invitati a definire i vari aspetti dello sviluppo, siamo riusciti a rinunciare alle nostre posizioni personali e a conciliare, nelle proposte, ambiente, società ed economia, selezionando obiettivi, priorità e linee di azione con possibili grandi riflessi strategici per la pianificazione del nostro territorio.

Il clima di serenità, creatosi, ha favorito una copiosa produzione, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, di idee, di proposte, di possibili soluzioni a trascuratezze, ritardi, situazioni di degrado, "mali storici" etc.

Lezioni imparate:

- non ci si può arroccare su posizioni non confrontabili;
- essere propositivi per favorire il lavoro del Gruppo, gestendo bene i tempi;
- essere coscienti che il processo partecipato di Agenda 21, è lungo e non facile, e non si può pretendere "il tutto e subito";
- è necessaria e prioritaria la partecipazione e il coinvolgimento dell'intera comunità locale (anche dei bambini) nelle scelte della città e per la città per dar forza e sostegno all'amministrazione comunale;
- l'utilità di un'esperienza che ci richiama alla consapevolezza del nostro essere cittadini che, pur avendo delegato, secondo le leggi della democrazia, la rappresentanza a livello amministrativo, non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità di essere attori, protagonisti del nostro futuro e di quello dei nostri figli;
- non essere sempre pessimisti nei confronti degli amministratori comunali, (anche loro sono come noi);
- pensare in positivo: le proposte, se buone, saranno valutate attentamente;
- porre entusiasmo in quello che si fa;
- dotarsi di una buona dose di ottimismo.

Silvana Pinna (Referente Gruppo Tematico Pianificazione del Territorio)

Le "lezioni imparate", si sa, non sono mai state quelle dal contenuto più alto, bensì quelle maggiormente coinvolgenti e il coinvolgimento è sicuramente uno degli assi portanti della filosofia generale di Agenda 21.

Tre sono i principali risultati che rimangono nel patrimonio di tutti i soggetti che hanno concorso alla formazione del Piano Azione Locale:

- 1) un grande esercizio di democrazia, così possiamo definire la dinamica che ha coinvolto decine di organizzazioni e di semplici cittadini per una ricerca "dal basso" di un progetto condiviso e utile alla comunità;
- 2) una palestra di responsabilità decentrata, quella che ha fatto sì che i cittadini e le associazioni si sentissero protagonisti e registi consapevoli e responsabili del futuro del proprio territorio e non solamente datori di una delega in bianco agli amministratori locali;
- 3) la possibilità di una progettazione concertata.

Anche l'Ente Locale ha, grazie ad Agenda 21, imparato una lezione: quella di avere nel proprio territorio una grande ricchezza fatta di cittadini, associazioni ed organizzazioni che, conoscendo il territorio e le sue problematiche, possono e devono sentirsi chiamati a concorrere alle scelte di pubblica rilevanza.

Non si sentano gli amministratori chiusi nel loro "Palazzo d'Inverno" e assediati da cittadini che non comprendono le loro scelte: stabiliscano invece con loro dei luoghi in cui sviluppare progettualità e pratiche concordate e condivise.

Se queste lezioni non saranno semplicemente imparate e destinate all'oblio ma diventeranno patrimonio permanente delle pratiche quotidiane, potremo dire di aver vinto la nostra scommessa.

Franco Uda (Referente Gruppo Tematico Coesione e Qualità Sociale)

Attuare un progetto che abbia presupposti ed obiettivi delicati e fondamentali quali il coinvolgimento di tutta una località per esprimere indicazioni sulle scelte del futuro per l'ambiente urbano e naturalistico in cui noi, ma soprattutto le generazioni a venire, vivranno è certamente un'impresa molto complessa e difficile.

Essere riusciti a fare questo, in più ad Alghero, è sicuramente un ottimo risultato. Tale risultato lo si deve, io credo, a due aspetti fondamentali: passione e coscienza.

La passione ha spinto diverse persone, non tante ma fortunatamente ben distribuite fra i vari soggetti, ad iniziare seguire e completare un percorso il cui scopo era quello di determinare, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori della località, 8 priorità da segnalare all'Amministrazione Comunale come punto di partenza di un processo di miglioramento ambientale-relazionale-sociale-economico; il tutto compatibile con la salvaguardia del territorio.

Tale passione ha spinto diverse persone a farsi carico di organizzare, di presenziare, di elaborare, di scrivere, di rappresentare le diverse idee, i diversi approcci, le diverse esigenze che via via sono scaturite dagli incontri pianificati dagli incaricati del Comune in accordo con il gruppo di consulenti che avevano il compito di assistere all'evolversi di questo complesso procedimento.

Ho voluto utilizzare il termine passione perché ritengo esemplifichi al meglio ciò che sicuramente ha spinto dall'inizio alla fine chi, con costanza e dedizione, ha faticato non poco per giungere all'obiettivo finale.

Molte, tante, troppe persone, invece, sono state caratterizzate da una cosa diversa rispetto alla passione; sono stati presi infatti dall'entusiasmo. Tale elemento non ha, abbiamo visto, la stessa potenza propulsiva che ha consentito ai pochi, attraverso la passione, di giungere al traguardo.

A sostenere la passione è quindi intervenuta la coscienza che ha dato modo a coloro i quali avevano intenzione di mantenere l'impegno preso, di arrivare fino in fondo, anche a discapito del costante disarticolarsi dell'interesse e della partecipazione di tanti altri.

Sono comunque soddisfatto dei risultati che sono stati raggiunti e del contenuto delle prime 8 priorità individuate; queste infatti rispecchiamo le problematiche, i temi, sempre dibattuti nel nostro territorio.

Ritengo infine sia mio dovere ringraziare la Dott.ssa Giovanna Faedda e la Dott.ssa Giovanna Cerri, per la pazienza, la costanza e la professionalità dimostrata nel corso di tutto il progetto. Un ringraziamento va anche ad Anna Saba e a Rosa Caneo per avere saputo gestire al meglio il coordinamento di tutto il lavoro effettuato.

Stefano Lubrano (Referente Gruppo Tematico Economia e Attività Produttive)

L'esperienza di Agenda 21 può considerarsi positiva, soprattutto in relazione alla costituzione del Forum cittadino, rappresentativo delle diverse professionalità, enti, istituzioni e associazioni presenti e operanti sul territorio.

Il lavoro compiuto dai diversi Gruppi Tematici si è concluso con un'analisi approfondita delle problematiche e con un conseguente studio dal quale sono emerse le strategie utili a migliorare la qualità degli interventi sul territorio.

Gli atti prodotti dal Gruppo Tematico atti a fornire all'Amministrazione indicazioni operative, dovranno essere considerati come una risorsa, non accantonabile, alla quale far riferimento nel lavoro che dovrà necessariamente continuare nel tempo, perché è impensabile che un progetto come Agenda 21, che è espressione degli indirizzi di politica del territorio, sulla quale si è spesa sia l'Amministrazione Regionale che Nazionale, possa trovare conclusione.

Ci preme sottolineare come sia stato straordinario assistere al sentimento di crescita che ha avuto un effetto dirompente nei Funzionari Comunali

direttamente coinvolti nell'Agenda 21, e come sia cresciuta la loro coscienza del territorio.

Il lavoro all'interno del Gruppo Tematico Cultura e Ambiente naturale, è stato condotto mediante un confronto continuo, che ha portato alla elaborazione di obiettivi e azioni unanimemente condivisi.

Una valenza fondamentale è da ritenersi la condivisione del progetto e la possibilità di portarlo avanti con sistematicità, nel rispetto di un obiettivo principale che è quello di operare al fine di coinvolgere tutte le realtà operanti sul territorio.

La formazione di una cultura e coscienza dell'ambiente deve passare necessariamente attraverso l'intervento delle agenzie deputate alla formazione: le Istituzioni scolastiche.

Marisa Castellini (Referente Gruppo Tematico Cultura e Ambiente Naturale)

Sono trascorsi diversi anni da quando si è diffusa la convinzione e la necessità di intervenire affinché il processo di depauperamento e di inquinamento delle risorse del nostro pianeta, siano "controllati" da un sistema che accresca lo sviluppo senza avere pesanti ripercussioni in termini di bilancio ambientale negativo.

Alghero tra i primi comuni della Sardegna ha saputo raccogliere la sfida, promovendo il Forum Agenda 21 che ha avuto positive ripercussioni nell'ambito della discussione sulle tematiche ambientali, che per le caratteristiche del territorio sono particolarmente sentite.

La partecipazione della cittadinanza è stata sicuramente molto interessata e competente, con suggerimenti, proposte che hanno dato luogo ad un Piano di Azione Locale dettagliato e dal quale è emersa l'esigenza della città di "contare" nelle scelte politiche locali, con richieste anche dal punto di vista tecnico importanti e qualificanti.

L'attiva partecipazione ha anche suggerito all'amministrazione la possibilità di proseguire nell'esperienza, anche per il futuro, con il finanziamento per il 2003 del proseguo dell'iniziativa, cercando di istituire un ufficio che faccia da riferimento per l'attuazione delle politiche ambientali individuate dal PAL.

Nella convinzione che tali iniziative siano indispensabili per la definizione delle politiche locali di sviluppo sostenibile, e che servano sempre più per avvicinare i cittadini alle scelte strategiche che riguardano il territorio in cui vivono, credo che le indicazioni scaturite dal PAL (che hanno valore di raccomandazione per l'Amministrazione comunale) possano essere inserite tra le iniziative che il territorio di Alghero dovrà adottare.

Un ringraziamento particolare è dovuto a tutti coloro che si sono adoperati alla riuscita del Forum, alle persone che su base volontaria hanno contribuito alla formazione delle quattro sessioni tematiche, alla riuscita dell'iniziativa, e alla elaborazione e la costituzione del PAL.

Ing. Gian Marco Saba (Responsabile Agenda 21 di Alghero)

Agenda 21 locale? Sembrava uno dei tanti incarichi di cui un dipendente comunale deve occuparsi, mettendoci quel tanto di interesse per svolgerlo al meglio per poi archivarlo e non pensarci mai più. Invece è stato l'incontro con un processo innovativo, che ci ha sorpreso per la sua forza coinvolgente.

Migliorare la qualità della vita senza impoverire le risorse da lasciare ai nostri figli; ricercare uno sviluppo economico equilibrato nel territorio, conciliandolo con l'equità sociale e l'uso durevole delle risorse ambientali; usare un metodo di lavoro che consenta il confronto alla pari fra tutti i soggetti coinvolti senza decisioni che calino dall'alto: insomma una filosofia di comportamento che, privilegiando il confronto ed il dialogo tra i partecipanti e la valorizzazione delle conoscenze e competenze di ognuno, ci ha consentito di incontrare e far incontrare i nostri concittadini che hanno dimostrato, con l'alto grado di coinvolgimento e la forte adesione ai gruppi tematici ed al Forum Civico, di essere molto interessati all'iniziativa e convinti dell'opportunità di partecipare alle decisioni che impegnano il futuro della propria città.

Rosa Caneo (Referente Agenda 21 Locale di Alghero)

Glossario di base

Agenda 21: è un documento di intenti ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Tale documento è formato da 40 capitoli e suddiviso in 4 sezioni: dimensioni economiche e sociali, conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, rafforzamento del ruolo delle forze sociali e strumenti di attuazione.

Biodiversità: indica la diversità delle forme viventi e la varietà delle specie di piante, animali e microrganismi presenti nel pianeta e che ne caratterizzano profondamente la natura.

Forum: è uno strumento di partecipazione per la definizione di politiche di sviluppo sostenibile a livello locale. Coinvolge tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interessi legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica del territorio su cui si sta svolgendo il processo di Agenda 21 Locale.

Piano d'azione locale: è il documento che emerge al termine dei lavori del Forum. In esso sono contenute tutte le azioni, (con la descrizione dei target temporali, degli attori, delle priorità, degli strumenti e degli indicatori di verifica) che sono state concordate dagli stakeholder locali per la realizzazione del percorso di sviluppo sostenibile definita dal Forum.

Relazione sullo Stato dell'Ambiente: quadro diagnostico dell'ambiente allo scopo di verificare le attuali condizioni e le carenze informative che è necessario colmare. Consiste da un lato nell'individuazione di un set di indicatori informativi della situazione ambientale e socio-economica della comunità locale e dello stato delle politiche di pianificazione sviluppo locali e dall'altro nell'elaborazione e compilazione dei dati relativi agli indicatori individuati.

Stakeholder: parola che significa letteralmente "Portatori di interessi" ossia, nello specifico, tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti dai temi affrontati nel corso dall'Agenda 21.

Sviluppo sostenibile: uno sviluppo che "soddisfa i bisogni della popolazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Rapporto Bruntland).

Allegato 1: I membri del Forum

COGNOME	NOME	ENTE/AZIENDA
ADDIS	FRANCESCO	NICOS NURAGICA TOUR
ALFONSO	PIETRO	COMUNE DI ALGHERO
ALIVESI	ANTONIO	CONFARTIGIANATO
ALIVESI	MARIA ANTONIETTA	SCUOLA MEDIA N.2
ANNUNZIATA	SABINO	LEGA NAZIONALE DIFESA DEL CANE
BARBIERI	ROBERTO	ISTITUTO SUBACQUEO ITALIANO
BATTISTONI	WALTER	DIREZIONE AEROPORTO CIVILE
BELLODI	CLAUDIA	SCUOLA MEDIA 1/3
BIANCHI	EVA	LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA CANE
BRICHETTO	SALVATORE	eQUOREA
BUDRUNI	ANTONIO	ISTITUTO ALBERGHIERO
CABULA	NATALINA	2° CIRCOLO DIDATTICO
CADINU	RAFFAELE	COLLEGIO DEI GEOMETRI
CALARESU	GIUSEPPE	COOPERATIVA MOSAICO
CALARESU	MARIA GIOVANNA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
CAMBONI	MANUELA	POLISOCORSO
CAMBONI	BACHISIO	CNA
CAMPUS	ANNA FRANCA	STUDENTE CORSO IFTS
CAPECI	BARBARA	COOP. ITINERA
CARAGLIU	MASSIMO	LA MARECOLTURA ALGHERO
CARBONI	ANNA	CITTADINO
CARIA	FRANCESCA	PROVINCIA DI SASSARI
CASTELLINI	MARISA	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
CASU	ALESSANDRA	UNIVERSITA' DI SS - FACOLTA'
		ARCHITETTURA - ALGHERO
CECCHINI	ARNALDO	UNIVERSITA' SS - FACOLTA' DI
		ARCHITETTURA - ALGHERO
CIAMPA	MARIA SOFIA	CIF
CIERI	IORELLA	EL BURIC B&B
COCOZZA	CORRADO	RADIO NURAGHE STEREO
COGHENE	ROBERTO	ASSOCIAZIONE THOLOS
COLAVITTI	MARIO	OLIS S.R.L.
COLLEDANCHISE	ANTONIO FERDINANDO	LICEO SCIENTIFICO
COLLU	ENZO	CITTADINO
COLUMBANO	SALVATORE	POLISPORTIVA ALGHERO
CONGIU	TANJA	UNIVERSITA' SS - FACOLTA' DI
		ARCHITETTURA - ALGHERO
CONTINI	G.PIERA	STUDENTE CORSO I.F.T.S.
CORONA	RINA	1° CIRCOLO DIDATTICO
CORRIAS	MARIO	UNIVERSITA' TERZA ETA'
CORRIAS	BRUNO	UNIVERSITA' SS - DIP. BOTANICA
COSTANTINO	ANTONIO	CONSIGLIERE COMUNALE

COGNOME	NOME	ENTE/AZIENDA
D'ANGELO	MASSIMO	ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
D'APPELLO	RITA	COOP. SARDINIA PROMO TOURS
DE CANDIA	LIDIA	UNIVERSITA' SS - FACOLTA' DI ARCHITETTURA - ALGHERO
DEIANA	MINO	CITTADINO
DELRIO	GAVINO	COMITATO DI ZONA NURRA
DELRIO	GAVINO	UNIVERSITA' DI SS - F. AGRARIA
DEMARTIS	PAOLO	COOP SILT
DEMOZZI	ALBERTA	UNIVERSITA' TERZA ETA'
DEPERU	GIACOMINO	CITTADINO
DERIU	LUCIANO	LEGA AMBIENTE
DERRIU	ANTONELLA	IVRAM
DI FRAIA	ANGELO	COMUNE PORTO TORRES
DI GANGI	MARCO	ISTITUTO TECNICO A. ROTH
DI MARCO	MASSIMO	GUARDIA COSTIERA
DI RUSSO	LUIGI	MASCI
DONADIO	LISSETTA	CIF
DONAPAI	GIUSEPPE	SAN GIULIANO S.P.A.
DORO	GIANCARLO	EURO DEPURATORI
ERA	ANTONIO	AZIENDA SPECIALE PARCO DI PORTO CONTE
FANCELLU	GAVINA	BIBLIOTECA POPOLARE SAN MICHELE
FARINA	AUGUSTO	SANDALIA VIAGGI
FARRIS	ANTONIO	UNIVERSITA' DI SS - FAC. DI AGRARIA
FAVATA	ENZO	ASSOCIAZIONE JANA PROJECT
FERRARA	ROBERTO	UFFICIO DEL PIANO - COMUNE DI ALGHERO
FILIGHEDDU	ROSSELLA	UNIVERSITA' SS - DIPART. BOTANICA
FIORI	DANIELA	SCAUT ALGHERO 2
FLEBA	LIDIA	ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
FOIS	PIETRO FRANCO	SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI
FOIS	PAOLO	MASCI
FONNESU	ELISA	HOTEL CALABONA
GALASSO	MARIO	MARGALLO B&B
GIORDANO	LOREDANA	MARGALLO B&B
GROSSI	ADRIANO	EPT
GUILLOT	FRANCESCO	LIPU
IBBA	ADELE	SCUOLA MEDIA 1/3
LECIS	MARIO	SLIA SPA FILIALE DI ALGHERO
LEDDA	MAURO	CONS.COMPAGNIA D'IMPRRESA
LOBRANO	VANNI	UNIVERSITA' DI SS
LOI	VITO	OBRA CULTURAL
LORETTU	ANTONIO	ISTITUTO ALBERGHIERO
LUBRANO	STEFANO	CONSORZIO RIVIERA CORALLO
LUBRANO	ANTONIO	SOC. SATA
MACCIOCCO	VANNI	UNIVERSITA' DI SS
MAIORANI	MANUELA	API SARDA
MAMELI	MADDALENA	UNIVERSITA' SS - FACOLTA' ARCHITETTURA - ALGHERO
MAMUSA	ANDREA	UFFICIO DEL PIANO COMUNE DI ALGHERO

COGNOME	NOME	ENTE/AZIENDA
MANCA	MAURO	COMITATO DI QUARTIERE FERTILIA
MANNAZZU	LUIGI	SUAP COMUNE DI ALGHERO
MANUNTA	PATRIZIA	COMUNE DI PORTO TORRES
MARCIALIS	ANTONELLA	2° CIRCOLO DIDATTICO
MARCIAS	ROMANO	DOCENTE CORSO I.F.T.S.
MARROCCU	MARIO	AZIENDA SA MANDRA
MARRUNCHEDDU	ANTONELLA	1° CIRCOLO DIDATTICO
MASIA	LEONARDO GIUSEPPE	HOTEL LA MARGHERITA
MEDDE	MARIO	AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
MELIS	SERGIO	ASSOCIAZIONE IMPEGNO RURALE
MELONI	DOMENICO	WWF ITALIA
MONTI	GIOVANNI	GRUPPO SPELEOLOGICO
MONTI	SARA	GRUPPO SCOUT
MONTI	ANTONIO	CANTINA SOCIALE S.M. LA PALMA
MORO	GIOVANNI	COMITATO DI QUARTIERE PIETRAIA
MORRIELLO	ENRICO	STUDENTE UNIVERSITARIO
MURRU	ANNA MARIA	LICEO SCIENTIFICO
NACCARI	PAOLO	CONSORZIO BONIFICA NURRA
NANNARELLI	GABRIELLA	CITTADINO
NURRA	PAOLO	CARITAS
OGGIANO	SALVATORE	ITALIA NOSTRA
OLIVA	GIOVANNI BATTISTA	ASSOCIAZIONE PRIMAVERA
ONIDA	LUISA	CIF
ORANI	GAVINA	COMUNE DI ITTIRI
OTTENGA	MARISA	CAMPING TORRE DEL PORTICCIOLO
CARBONI		
PALA	SALVATORE	CITTADINO
PEANA	FRANCO	RADIO NURAGHE
PERINO	ANTONIO	COMITATO QUARTIERE LA PIETRAIA
PERU	PAOLO	STUDENTE CORSO I.F.T.S.
PETULA	GIANFRANCO	LASER
PETULA'	GIANFRANCO	LASER
PICCONE	SALVATORE	GRUPPO NICOS - NURAGICA TOURS
PINNA	SILVANA	UNICEF
PIRAS	MARIO	CONFARTIGIANATO
PIRAS	SALVATORE	ERSAT
PIRAS	CLOTILDE	1° CIRCOLO DIDATTICO
PIRILLO	AGOSTINO	COLLEGIO PROV.LE PERITI INDUSTRIALI
PIRISI	RITA	AGRITURISMO SA MANDRA
PIRISI	PAOLA	AGRIURISMO BARBAGIA
PITZZI	FRANCESCA	SOGEAAL SPA
PIU	GIANFRANCO	HOTEL MISTRAL
PIU	LUCIO	EPT
PODDA	MARIO	LASER
POMPILIO	FILOMENA	1° CIRCOLO DIDATTICO
PORCU	GIOVANNI	POLISOCORSO
PRETTI	LUCA	PORTO CONTE RICERCHE
PRIAMI	RAIMONDA	SCUOLA MEDIA N.2

COGNOME	NOME	ENTE/AZIENDA
PUGGIONI	PINA GRAZIELLA	ERSAT
PULEDDA	EVA	LEGA NAZ. PER LA DIFESA DEL CANE
PULINA	PIETRO	FACOLTA' DI AGRARIA
ROSELLA	SIMONETTA	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
ROSNATI	CHIARA	VIA
ROSSI	ROSSANA	CITTADINO
ROVINA	DANIELA	SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI
RUIU	FRANCESCO	OLEIFICIO COOP. ALGHERO
RUSSINO	GIANFRANCO	PORTO CONTE RICERCHE
SALARIS	ROBERTO	NOLAUTOALGHERO
SALARIS	ANGELA	COOPERATIVA SILT
SALIS	MARIO	COMITATO CENTRO STORICO
SALIS	IRENE	IVRAM
SALMON	ROBERTO	ITALIA NOSTRA
SALVIO	NICOLA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.MANNO"
SANNA	ENEDINA	ARCHIVI DEL SUD
SARI	MARIO	MISERICORDIA
SECHI	PATRIZIA	SCUOLA ELEMENTARE LA PEDRERA
SECHI	MARIA LUISA	STUDENTE CORSO I.F.T.S.
SECHI	CARLO	RARI NANTES L'ALGUER
SECHI	DONATELLA	STUDENTE CORSO I.F.T.S.
SEGRETI	ANNA LUCIA	ARCHIVIO DI STATO
SEMPRINI TOTI	MARIANGELA	CONSULENTE
SERRELI	SILVIA	UNIVERSITA' SS - FACOLTA' DI ARCHITETTURA - ALGHERO
SILVERI	OTELLO	COOP. SARDINIA PROMO TOURS
SINI	CARLO	STUDENTE CORSO IFTS
SOGGIU	CARMELO	COMITATO CENTRO STORICO
SOTGIU	LILIANA	STUDENTE CORSO IFTS
SPANEDDA	GIULIANO	COOPERATIVA ITINERA
STARA	CESARE	STAZIONE FORESTALE
TESTONI	RICCARDO	CONFCOMMERCIO
TOLA	GIOVANNI	COOPERATIVA DULCAMARA
TORRE	ANTONIO	IVRAM
TROVA	MARIO	CITTADINO
TUSEDU	PAOLA	STUDENTE CORSO IFTS
UDA	FRANCO	ARCI
VENTRE	DANIELA	LIPU
ZARINI	FERRUCCIO	GRUPPO SPELEOLOGICO
ZOAGLI	EMILIO	UFFICIO DEL PIANO COMUNE DI ALGHERO

Allegato 2: Il Regolamento del Forum

Bozza marzo 2003

1 - Premessa

Il Forum Agenda 21 di Alghero è promosso dal Comune di Alghero nell'ambito del processo partecipato di definizione delle politiche locali di sviluppo sostenibile.

Il Forum impronta le proprie attività al fine di dare attuazione all'Agenda XXI adottata alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992 e dei principi contenuti nella Carta delle Città Europee per un modello urbano sostenibile (Carta di Aalborg 1994).

2 - Definizioni

Il Forum, costituito su base volontaria, è un organismo consultivo e d'intervento diretto che s'impegna nella sostenibilità ambientale per Alghero e nella costruzione e attuazione dell'Agenda 21 locale di Alghero.

Le risoluzioni del Forum hanno valore di raccomandazione per l'Amministrazione Comunale.

Il Forum è la sede della discussione e del confronto tra gli attori sociali, economici ed istituzionali della città di Alghero:

- elabora e produce idee per le politiche locali;
- fornisce indicazioni all'Amministrazione Comunale.

Organismo tecnico, con funzioni di assistenza e consulenza tecnica del Forum, è rappresentato dal Gruppo di lavoro Agenda 21 coordinato dal Dirigente responsabile del Processo Agenda 21.

Il Forum Agenda 21 definisce obiettivi e strumenti attuativi del Piano d'Azione Locale (PAL) che sono proposti al Comune di Alghero; promuove la partecipazione dei cittadini al processo Agenda 21 locale.

Il Forum nel perseguire tali obiettivi garantisce il dialogo, mira al coinvolgimento delle parti sociali implicate nelle politiche di sostenibilità ambientale interessate all'implementazione del piano, promuove iniziative che, attraverso la partecipazione dei cittadini e l'impegno diretto degli organismi rappresentati nel Forum, favoriscano la consapevolezza sulla sostenibilità ambientale.

3 - Componenti del Forum

Sono invitati a partecipare ai lavori del Forum, con funzioni consultive, componenti degli enti di ricerca e rappresentanti della pubblica amministrazione, delle istituzioni e delle organizzazioni cittadine e del sistema economico e sociale maggiormente attive sul territorio.

I membri e le organizzazioni che costituiscono il Forum sono elencate nell'allegato a) del presente regolamento.

Chiunque avesse interesse a partecipare alle riunioni del Forum, potrà in qualunque momento aderirvi, semplicemente compilando il modulo predisposto che potrà essere reperito presso la Segreteria di Agenda 21 Locale Alghero.

4 - Designazione e poteri della Presidenza del Forum

L'Assessore responsabile del Processo Agenda 21 terrà la presidenza del Forum, sovrintendendone i lavori, al fine di assicurarne in buon andamento nel rispetto del regolamento.

La presidenza, in accordo con i componenti del Forum, costituisce dei gruppi di lavoro per le sessioni tematiche, ne sostiene le attività e, a sua discrezione, partecipa ai lavori.

5 - Le riunioni del Forum

Il Forum svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro.

6 – Le riunioni plenarie

Il Forum, in seduta plenaria, si riunisce almeno tre volte all'anno.

Il Forum è convocato con comunicazione del Presidente del Forum inviata almeno sette giorni prima la data prevista per l'incontro, a cura della Segreteria del Forum, che di volta in volta provvederà a dare notizia riguardo alla data, sede e programma degli incontri.

La riunione del Forum è dichiarata valida se è presente almeno la metà dei suoi componenti.

7 - Le sessioni tematiche ed i gruppi di lavoro

Le sessioni tematiche sono luogo di apprendimento tecnico nonché incontri informali gestiti direttamente dai componenti dei gruppi di lavoro con il supporto del personale interno dell'Amministrazione Comunale. Le Sessioni tematiche si articolano nelle seguenti materie:

- a. Coesione e qualità sociale;
- b. Cultura e ambiente naturale;
- c. Economia locale;
- d. Pianificazione del territorio.

Obiettivi delle sessioni tematiche sono quelli di ricondurre le linee guida definite dal Forum entro il proprio settore d'intervento, valutare le possibili sinergie fra diversi settori, verificare l'attuazione del processo Agenda 21 attraverso la valutazione preventiva delle azioni ed il loro monitoraggio in corso di attuazione.

Nelle sessioni tematiche sono rappresentate le componenti del Forum che operano nei settori specifici. Con funzioni consultive possono essere invitati rappresentanti

delle amministrazioni pubbliche locali, tecnici, esponenti del mondo scientifico ed accademico.

9 - Le risoluzioni del Forum

Le risoluzioni del Forum sono adottate preferibilmente all'unanimità.

Nei casi di controversia le risoluzioni sono deliberate a maggioranza dei presenti.

Le risoluzioni del Forum sono verificate in termini di fattibilità dal Gruppo di Lavoro Agenda 21 e costituiscono un'indicazione sulle priorità di azione per tutti i partner.

10 - Resoconto dei lavori del Forum

Al termine di ogni riunione del Forum è redatto, a cura dell'Ufficio Agenda 21, un verbale che sintetizza il lavoro svolto e le risoluzioni adottate.

11 – Gruppo di Lavoro Agenda 21

Per l'organizzazione delle proprie attività del Forum si avvale di un apposito gruppo di lavoro interno al Comune di Alghero denominato Gruppo di Lavoro Agenda 21.

Nell'ambito del Forum, ed in relazione alla partecipazione del Comune di Alghero, il Gruppo di Lavoro si incarica di:

- emanare le convocazioni
- raccogliere le proposte ed elaborare gli ordini del giorno
- predisporre la documentazione
- raccogliere ed archiviare gli ordini del giorno
- raccogliere ed archiviare i verbali
- raccogliere ed archiviare le proposte.

12 - L'attività di comunicazione del Forum

La documentazione è fatta pervenire regolarmente ai partecipanti al Forum.

La documentazione prodotta nel corso delle attività del Forum è disponibile a chiunque ne faccia richiesta.

Le informazioni relative ai componenti il Forum, alle date degli incontri, agli ordini del giorno, ed ai verbali saranno disponibili in rete sul sito del comune di Alghero nel link Agenda 21 Alghero.

13 - Le risorse per l'attivazione e il mantenimento del Forum

Il Forum non ha costi per la sua attivazione e mantenimento.

Non è prevista nessuna forma di remunerazione per i partecipanti al Forum.

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli tecnici per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti art. 11 e 12.

14 - Modifica del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato con maggioranza qualificata di 2/3 dei componenti.

15 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente regolamento il Gruppo di Lavoro Agenda 21 decide in via provvisoria e porta a successiva approvazione del Forum le decisioni assunte.

16 - Norme transitorie

Nel corso della prima seduta utile, il Forum convalida i propri componenti e adotta questo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Forum.

Gruppo di Lavoro Agenda 21 Alghero
Marzo 2003

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web
http://www.comune.alghero.ss.it/agenda_locale/index_21.htm oppure
contattare:

Referente Agenda 21 Locale Alghero
Rosa Caneo
Tel: 079-997837
Fax: 079-997847
e-mail: alherouffespropri@tiscalinet.it

Segreteria del Forum Agenda 21 Locale di Alghero
Anna Saba
Tel: 079-997827
Fax: 079-997847
e-mail: saba_a@tiscali.it